

Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence
Versione del documento: 4.1 Support Package 4 - 2014-06-17

Manuale dell'utente di Translation Management Tool



Sommario

1	Cronologia documento: Translation Management Tool.	4
2	Introduzione a Translation Management Tool.	5
2.1	Introduzione a Translation Management Tool.	5
2.2	Risorse traducibili.	6
2.3	Informazioni sulla traduzione di report Web Intelligence.	7
2.4	Informazioni sulla traduzione degli universi da Universe Design Tool.	7
2.5	Informazioni sulla traduzione degli universi da Information Design Tool.	8
2.6	Terminologia utilizzata in Translation Management Tool.	8
2.7	Informazioni su autenticazione e protezione.	10
3	Introduzione allo strumento.	12
3.1	Accesso.	12
3.2	Per modificare la password di accesso.	12
3.3	Informazioni sulla finestra di Translation Management Tool.	13
3.3.1	Informazioni sulla vista Editor delle traduzioni.	13
3.3.2	Informazioni sulla vista Gestione lingua.	14
3.3.3	Informazioni sulla vista Editor testo.	15
3.3.4	Informazioni sulla vista Filtro.	16
3.3.5	Informazioni sulla vista Proprietà cella.	16
3.3.6	Informazioni sulla vista Guida in linea.	17
3.4	Personalizzazione della finestra di Translation Management Tool.	17
3.5	Impostazione delle preferenze.	18
3.5.1	Impostazione della lingua del prodotto.	18
3.5.2	Impostazione del percorso della cartella predefinita.	19
3.5.3	Impostazione dell'aggiunta automatica delle impostazioni locali.	19
3.5.4	Per impostare le lingue di uso frequente.	19
3.5.5	Impostazione delle opzioni di riempimento automatico.	20
3.5.6	Impostazione dei dati di esempio per i formati.	20
4	Traduzione dei workflow.	21
4.1	Informazione sui workflow di traduzione.	21
4.2	Gestione delle impostazioni locali tradotte.	21
4.3	Informazioni sui diritti di protezione e traduzione.	22
4.4	Informazioni sulla traduzione in simultanea.	23
4.5	Informazioni sulla traduzione di una risorsa per il repository CMS.	24
4.5.1	Importazione del contenuto da tradurre da una risorsa in un repository CMS.	24
4.5.2	Informazioni sull'esportazione delle traduzioni nella risorsa di origine nel repository CMS	25
4.6	Informazioni sulla traduzione di una risorsa locale.	25

4.6.1	Importazione del contenuto da tradurre da una risorsa locale.	26
4.6.2	Esportazione delle traduzioni nella risorsa memorizzata in locale.	26
4.7	Informazioni sul formato TMGR.	26
5	Traduzione dei documenti.	27
5.1	Aggiunta e rimozione delle lingue nel documento.	27
5.2	Impostazione della lingua di fallback.	27
5.3	Per tradurre le stringhe nell'Editor delle traduzioni.	28
5.4	Traduzione delle stringhe nell'Editor testo.	29
5.5	Ordinamento delle stringhe nell'Editor delle traduzioni.	29
5.6	Per ricercare e sostituire le stringhe nell'Editor delle traduzioni.	30
6	Impostazione dei formati.	31
6.1	Impostazione dei formati predefiniti nell'Editor delle traduzioni.	31
6.2	Informazioni sull'Editor Formato.	31
6.3	Avvio dell'Editor del formato.	33
6.4	Per avviare l'Editor formato personalizzato.	33
6.5	Per creare un formato personalizzato.	33
6.6	Per eliminare un formato personalizzato.	35
7	Gestione dello stato.	36
7.1	Stato della traduzione.	36
7.2	Informazioni sulla cronologia di traduzione dei metadati.	37
7.3	Filtrare la Vista elenco in base allo stato.	38
7.4	Per cambiare le proprietà delle celle.	38
7.5	Modifica dello stato delle celle.	39
8	Utilizzo di XLIFF per cambiare le traduzioni dei documenti.	40
8.1	Informazioni sui file XLIFF.	40
8.2	Esportazione e importazione dei file XLIFF.	41
8.3	Per esportare in XLIFF tramite la selezione dell'origine.	41
8.4	Per esportare in XLIFF tramite la selezione della destinazione.	42
8.5	Per importare i documenti dai file XLIFF.	43
9	Riferimento.	44
9.1	Elenco delle impostazioni locali e delle relative lingue dominanti.	44
9.2	Token del formato numerico.	48
9.3	Token del formato data e ora.	50
9.4	Tipi di InfoObject supportati da Translation Management Tool.	54

1 Cronologia documento: Translation Management Tool

La seguente tabella contiene una panoramica delle modifiche principali apportate al documento.

Versione	Data	Descrizione
Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.1	10 maggio 2013	Prima versione di questo documento.
Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.1 pacchetto di supporto 4	Giugno 2014	È stato aggiunto il supporto per la traduzione per SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP.

2 Introduzione a Translation Management Tool

2.1 Introduzione a Translation Management Tool

Translation Management Tool offre una struttura di supporto per i requisiti di localizzazione relativi alle distribuzioni internazionali di BusinessObjects Enterprise.

Gli utenti possono tradurre nella propria lingua con i seguenti tipi di documenti:

- Risorse memorizzate in locale o nel repository: documento Interactive Analysis, universo Universe Design Tool (.unv).
- Risorse memorizzate in locale o nella cartella dei progetti condivisi (nel repository): il livello aziendale e la base dati per gli universi generati mediante Information Design Tool.
- Risorse memorizzate solo nel repository: spazi di lavoro creati mediante Analysis, versione per OLAP, cruscotti creati mediante Dashboard Design e spazi di lavoro creati mediante gli spazi di lavoro BI, documenti Crystal Reports for Enterprise e la maggior parte degli InfoObjects.

Per un pubblico multilingue, un progettista di universi o di report può creare un documento e tradurlo in più lingue mediante Translation Management Tool, anziché creare un universo o un documento in ogni lingua.

Le traduzioni vengono salvate nell'universo e nei documenti report e verranno visualizzate nella lingua del lettore in fase di creazione di report.

Per importare il contenuto da tradurre dal repository, lo strumento utilizza il server di traduzione per comunicare con gli altri moduli. Per ulteriori informazioni sul server di traduzione, consultare il Manuale dell'amministratore. Il contenuto importato viene memorizzato in locale nel formato TMGR. Il file in formato TMGR viene utilizzato anche per gestire gli scambi tra Translation Management Tool e il server di traduzione.

Lo strumento include le seguenti funzionalità:

- Possibilità di tradurre metadati nella maggior parte delle risorse SAP BusinessObjects: spazi di lavoro Analysis, universi, report Web Intelligence e documenti Crystal Reports for Enterprise.
- Un'interfaccia progettata per le traduzioni interne.
- Un editor del formato per definire formati personalizzati di data, ora e numeri.
- La capacità di gestire circa 130 lingue.
- Distribuzione Enterprise, con integrazione completa con SAP BusinessObjects Enterprise, incluso il supporto di tutte le modalità di autenticazione CMS (Central Management Server) e della modalità autonoma.
- Distribuzione per mercato intermedio (piccola scala) o locale senza repository.
- La collaborazione con traduttori esterni utilizzando i file XLIFF (XML Localization Interchange File Format). Questo formato viene utilizzato da traduttori professionisti ed è compatibile con molti strumenti di traduzione.
- Possibilità di eseguire traduzioni in simultanea e offline.
- Supporto dello stato di traduzione per tutto il processo di traduzione.

i Nota

Translation Management Tool viene eseguito su piattaforme Windows, anche se è in grado di connettersi al CMS in esecuzione su altre piattaforme.

Nota

lo standard XLIFF utilizzato da questo strumento non è compatibile con le versioni precedenti di Translation Management Tool. In particolare, non è possibile leggere i file XLIFF generati dalle versioni precedenti di Translation Manager.

Informazioni correlate

[Informazioni sulla traduzione di report Web Intelligence](#) [pagina 7]

2.2 Risorse traducibili

È possibile tradurre le seguenti risorse:

Tabella 1: Tipi di risorsa traducibili

Tipo di risorsa	Azione
Spazi di lavoro di Analysis	Memorizzati nel repository CMS e salvati in Analysis, versione 4.1 SP4 e successive.
Report di Web Intelligence	Memorizzato in locale nel repository CMS
Universi creati mediante Universe Design Tool	Memorizzati in locale nel repository CMS
Basi dati o livelli aziendali creati mediante Information Design Tool	Memorizzati in locale o nella cartella dei progetti condivisi per il repository CMS
Documenti Crystal Reports for Enterprise	Memorizzato nel repository CMS e creato con BI 4
Cruscotti creati con Dashboard Design	Memorizzati nel repository CMS e creati con BI 4
Spazi di lavoro creati mediante gli spazi di lavoro BI e la maggior parte degli InfoObject	Memorizzati nel repository CMS

Limitazione

- Translation Management Tool non supporta i documenti creati con Crystal Reports 2011 o 2013.
- Translation Management Tool è in grado di tradurre solo le seguenti risorse di versioni precedenti: documenti Web Intelligence (wid), universi Universe Designer (unv) e InfoObject generali.
- Translation Management Tool non traduce i nomi di query

2.3 Informazioni sulla traduzione di report Web Intelligence

È possibile utilizzare Translation Management Tool per tradurre i metadati dei report (file .wid) creati mediante Web Intelligence XI 3.0 o versione successiva. I metadati comprendono:

- Nomi report
- Nomi di query o nomi di fornitori di dati
- Testi dei prompt
- Nomi di variabili locali
- Nomi e descrizioni di segnalatori
- Contenuto di una formula di Web Intelligence, ad esempio nella cella di una tabella, di un messaggio di avviso o una variabile di un report (se richiesta utilizzando la funzione OttieniLocalizzato).

Per impostazione predefinita, il contenuto delle formule del report nei report di Web Intelligence non è tradotto. Se si desidera che le stringhe di una formula del report siano disponibili per la traduzione in Translation Management Tool, il progettista di report deve utilizzare la funzione OttieniLocalizzato in fase di progettazione del report. Per ulteriori informazioni relative alla funzione OttieniLocalizzato, consultare il manuale *Utilizzo di funzioni, formule e calcoli in SAP BusinessObjects Web Intelligence*.

Informazioni correlate

[Informazioni sulla traduzione degli universi da Information Design Tool](#) [pagina 8]

2.4 Informazioni sulla traduzione degli universi da Universe Design Tool

È possibile tradurre

- Il nome e la descrizione dell'universo
- Nomi e descrizioni dei contesti
- Nomi e descrizioni delle classi
- Nomi, descrizioni e formati degli oggetti
- Nomi e descrizioni dei filtri
- Nomi di gerarchia personalizzati
- Testi dei prompt
- Colonne di input (identificate come prompt in Translation Management Tool)

Universi derivati

Se si utilizza Translation Management Tool per aprire un universo derivato basato su uno o più universi principali, è necessario tradurre solo il contenuto dell'universo derivato. Se un utente esegue un report su un universo

derivato, vengono utilizzate le traduzioni degli universi principali e dell'universo derivato. Se l'universo derivato comprende oggetti situati in una cartella delle classi di un universo principale, tali oggetti vengono visualizzati in una cartella senza nome.

Quando l'applicazione di report visualizza il contenuto di un universo derivato, le traduzioni disponibili comprendono sia le lingue definite per l'universo derivato sia quelle definite per i suoi universi principali. L'applicazione determina la lingua di fallback per un universo derivato in base al seguente insieme di regole.

1. Se è stata definita una lingua di fallback per l'universo derivato, l'applicazione la utilizza come lingua di fallback.
2. Se non è stata definita alcuna lingua di fallback per l'universo derivato, l'applicazione ne ricerca una negli universi principali.
3. Se non è stata definita alcuna lingua di fallback per nessuno degli universi principali, l'universo non dispone di una lingua di fallback.

2.5 Informazioni sulla traduzione degli universi da Information Design Tool

Gli universi generati mediante Information Design Tool non vengono tradotti direttamente. Translation Management Tool può tradurre in modo indipendente le basi dati o i livelli aziendali creati mediante Information Design Tool. Tali risorse possono essere posizionate in progetti Information Design Tool locali o in progetti Information Design Tool condivisi, memorizzati nel repository CMS.

Dopo aver tradotto tali risorse, utilizzare Information Design Tool per ripubblicare l'universo che conterrà tali traduzioni.

Informazioni correlate

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

[Terminologia utilizzata in Translation Management Tool](#) [pagina 8]

[Informazioni sulla vista Gestione lingua](#) [pagina 14]

[Impostazione della lingua di fallback](#) [pagina 27]

2.6 Terminologia utilizzata in Translation Management Tool

Termine	Descrizione
Impostazioni locali	Le impostazioni locali definiscono una lingua e un'area geografica. Una lingua può essere associata a diversi paesi. Ad esempio il francese (fr) è una lingua parlata in Francia

Termine	Descrizione
	<p>(FR), Belgio (BE) e Svizzera (CH). L'impostazione internazionale per il francese parlato in Svizzera è Francese (Svizzera) o fr-CH.</p> <p>Un'impostazione internazionale definisce anche il modo con le date e i numeri vengono ordinati e formattati.</p> <div> <p>i Nota</p> <p>in Translation Management Tool, la lingua e le impostazioni locali dei termini vengono utilizzati in modo intercambiabile.</p> </div>
Abbreviazioni delle impostazioni locali	<p>Le abbreviazioni delle impostazioni locali sono le abbreviazioni delle lingue seguite dalle abbreviazioni dei paesi.</p> <p>L'abbreviazione della lingua viene mostrata in modo differente in base al sistema operativo o all'applicazione in uso. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Windows: Francese (Francia) Java: fr_FR Sun Solaris: fr_FR.ISO8859-1 InfoView 6.5.1: Francese (Francia) [fr-FR]
Lingua dominante	La lingua dominante è una lingua predefinita utilizzata come lingua sostitutiva quando per il documento non è stata impostata una lingua sostitutiva specifica. Per ogni lingua viene definita una lingua dominante.
Lingua del prodotto	La lingua del prodotto è la lingua dell'interfaccia dell'applicazione.
Impostazioni locali di visualizzazione preferite (PVL)	Le impostazioni locali di visualizzazione preferite consentono di impostare la lingua preferita dall'utente per la visualizzazione degli oggetti in un'applicazione.
Lingua di origine	Ogni volta che si esporta un documento in formato XLIFF (XML Localization Interchange File Format), è necessario definire una lingua che viene identificata come lingua di origine nel file XLIFF risultante.
Impostazioni locali fallback	<p>È possibile definire un'impostazione locale fallback da utilizzare durante la visualizzazione di un documento tradotto se non è disponibile alcuna traduzione nelle Impostazioni locali di visualizzazione preferite.</p> <div> <p>i Nota</p> <p>poiché in un documento è possibile definire una sola impostazione locale fallback, nella maggior parte dei casi è meglio non specificarla e utilizzare la sostituzione predefinita delle impostazioni locali dominanti.</p> </div>

Termine	Descrizione
Stato della traduzione	Tutte le stringhe di ogni lingua sono associate a uno stato di traduzione. Lo stato indica se la stringa è stata tradotta, rivista o modificata. Stabilisce inoltre se la traduzione è pronta per essere visualizzata nei report.

Informazioni correlate

[Elenco delle impostazioni locali e delle relative lingue dominanti](#) [pagina 44]

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

[Informazioni sulla traduzione degli universi da Information Design Tool](#) [pagina 8]

[Impostazione della lingua del prodotto](#) [pagina 18]

[Impostazione della lingua di fallback](#) [pagina 27]

2.7 Informazioni su autenticazione e protezione

Lo strumento controlla gli accessi utilizzando i dati di accesso e i diritti dell'applicazione configurati nella CMC.

Per accedere a Translation Management Tool, è possibile utilizzare una delle seguenti modalità:

Modalità	Descrizione
Modalità connessione	<p>Sono disponibili tre tipi di autenticazione: Enterprise, LDAP e Windows AD.</p> <p>Questi tipi di autenticazione consentono di stabilire la connessione al repository CMS, importare ed esportare documenti nel CMS e cambiare la password di accesso al CMS.</p> <p>È inoltre possibile aprire e tradurre le risorse non protette salvate in una directory locale.</p>
Modalità autonoma	<p>Non è richiesta alcuna autenticazione per l'uso dello strumento in modalità autonoma.</p> <p>È possibile solo tradurre le risorse non protette salvate in una directory locale.</p> <p>Non è possibile aprire i documenti importati dal repository CMS tranne nel caso in cui non siano protetti e siano stati salvati per tutti gli utenti.</p>

Per accedere a Translation Management Tool in modalità di connessione oppure offline, è necessario disporre del diritto [Accedere a Translation Manager e visualizzarlo come un oggetto nella console CMC](#) garantito per Translation Management Tool.

L'accesso alle cartelle e agli oggetti del repository della CMS è controllato mediante i diritti concessi dall'amministratore di SAP BusinessObjects Enterprise. Per aprire i documenti e modificare le traduzioni, è necessario disporre dei diritti seguenti:

- Per aprire e modificare le traduzioni in un universo, è necessario disporre dei diritti [Visualizzare oggetti](#) e [Modificare oggetti](#) per un universo.
- Per aprire e modificare le traduzioni in un documento Web Intelligence, è necessario disporre dei diritti [Visualizza oggetti](#), [Modifica oggetti](#) e [Scarica file associati all'oggetto](#) garantiti per il documento.
- È anche necessario il diritto [Visualizzare oggetti](#) per la cartella che contiene gli oggetti universo e report.

Per ulteriori informazioni sulla descrizione e la definizione dei diritti utente, consultare il *Manuale dell'amministratore di SAP BusinessObjects Enterprise*.

Informazioni correlate

[Accesso](#) [pagina 12]

3 Introduzione allo strumento

3.1 Accesso

Per utilizzare lo strumento connesso al CMS (Central Management Server), è necessario disporre di un nome utente, di una password e dei diritti appropriati impostati dall'amministratore. Per utilizzare Translation Management Tool in modalità autonoma non è richiesta alcuna autenticazione.

Translation Management Tool viene installato automaticamente con gli strumenti client di SAP BusinessObjects Enterprise.

1. Avviare lo strumento se non è già avviato. Dal menu Start di Windows, selezionare ► *Tutti i programmi* ► *SAP BusinessObjects XI 4.0* ► *Strumenti client di SAP BusinessObjects Enterprise* ► *Translation Management Tool* .
Viene visualizzata la finestra di dialogo *Identificazione utente*.
2. Nella casella *Autenticazione*, selezionare il tipo di autenticazione. Per utilizzare lo strumento in modalità autonoma, selezionare *Autonomo* e fare clic su *OK*.
3. Per tutti gli altri tipi di autenticazione, immettere o selezionare nella casella *Sistema* il nome del sistema in cui si trova il CMS.
Per ulteriori informazioni sui tipi di autenticazione, vedere gli argomenti correlati.
4. Immettere il nome utente e la password nelle caselle *Nome utente* e *Password*.
5. Fare clic su *OK*.

Nota

una volta effettuato l'accesso, le informazioni della sessione CMS vengono visualizzate nella barra di stato nell'angolo inferiore destro della finestra di Translation Management Tool. È possibile selezionare il comando ► *Strumenti* ► *Accedi come* ► per accedere utilizzando un nome utente o un tipo di autenticazione differenti.

Informazioni correlate

[Informazioni su autenticazione e protezione](#) [pagina 10]

3.2 Per modificare la password di accesso

Dopo aver eseguito l'accesso ed essersi connessi al CMS, è possibile modificare la password di accesso a CMS all'interno di Translation Management Tool.

1. Selezionare ► *Strumenti* ► *Cambia password* .
Viene visualizzata la finestra di dialogo *Cambia password*.

2. Immettere la password precedente nella casella [Vecchia password](#).
3. Immettere la nuova password nelle caselle [Nuova password](#) e [Conferma nuova password](#). I valori immessi devono corrispondere esattamente.
4. Fare clic su [OK](#).
La nuova password viene salvata nel CMS.

3.3 Informazioni sulla finestra di Translation Management Tool

Quando lo strumento viene avviato per la prima volta, nella finestra vengono mostrate le tre viste più comunemente utilizzate: [Editor delle traduzioni](#), [Editor testo](#) e [Gestione lingue](#).

È possibile personalizzare la finestra per visualizzare le altre viste Proprietà cella, Filtro e Guida, quando queste si rendono necessarie.

La barra dei menu contiene i menu dei comandi:

- [File](#), con comandi per aprire, salvare, importare ed esportare i file.
- [Modifica](#), con comandi per modificare testo comunemente utilizzati.
- [Strumenti](#), con comandi per reimmettere i dati di accesso e modificare la password.
- [Finestra](#), con comandi per aprire e chiudere le viste e impostare le preferenze dell'applicazione.
- [Guida](#), con comandi per visualizzare la Guida di Translation Management Tool in una finestra separata e aprire la vista della Guida.

Una barra degli strumenti sotto la barra dei menu contiene icone:

- per i collegamenti ai comandi, che consentono di eseguire comandi di menu con un solo clic del mouse
- per i comandi per la modifica di testo comunemente utilizzati
- per visualizzare le diverse viste di Translation Management Tool

La funzione svolta da ciascuna icona viene visualizzata come una descrizione comandi quando si passa il puntatore del mouse sopra l'icona.

Un indicatore di stato posto nella parte inferiore della finestra di Translation Management Tool mostra lo stato della connessione al CMS (Central Management Server).

Informazioni correlate

[Personalizzazione della finestra di Translation Management Tool](#) [pagina 17]

3.3.1 Informazioni sulla vista Editor delle traduzioni

La vista [Editor delle traduzioni](#) consente di tradurre le stringhe di un documento. Per informazioni sulle attività che è possibile eseguire nella vista Editor delle traduzioni, consultare gli argomenti correlati di seguito.

Quando si apre un documento, nella vista Editor delle traduzioni viene aperta una nuova scheda. Una tabella visualizza i nomi dell'oggetto documento nella colonna di destra, il contenuto originale nella colonna successiva e le lingue da tradurre nelle colonne successive.

È possibile visualizzare la tabella in due modi:

- La vista Categoria viene visualizzata per impostazione predefinita e mostra il documento organizzato in base alla struttura della gerarchia.
- Nella Vista elenco il documento viene riportato come elenco semplice, senza informazioni sulla gerarchia. I nomi degli oggetti e le relative icone vengono riportati nella colonna di sinistra. La Vista elenco consente di ordinare, trovare, sostituire e filtrare le stringhe.

Per ogni oggetto, Translation Management Tool visualizza il contenuto che può essere tradotto: una stringa (ad esempio un nome, una descrizione o un prompt) oppure un formato (una data o un numero).

È possibile modificare il contenuto delle celle per inserire le traduzioni.

i Nota

non è possibile modificare le celle nella colonna della lingua di *origine*.

L'aspetto del contenuto della cella cambia in base allo stato della traduzione XLIFF.

Le proprietà sono associate al contenuto in ogni cella. Per vedere le proprietà di una cella, utilizzare la vista Proprietà cella.

Informazioni correlate

[Per tradurre le stringhe nell'Editor delle traduzioni](#) [pagina 28]

[Ordinamento delle stringhe nell'Editor delle traduzioni](#) [pagina 29]

[Per ricercare e sostituire le stringhe nell'Editor delle traduzioni](#) [pagina 30]

[Impostazione dei formati predefiniti nell'Editor delle traduzioni](#) [pagina 31]

[Filtrare la Vista elenco in base allo stato](#) [pagina 38]

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

3.3.2 Informazioni sulla vista Gestione lingua

La vista Gestione lingua consente di aggiungere e gestire le lingue nel documento. Per informazioni sulle attività che è possibile eseguire nella vista Gestione lingue, consultare gli argomenti correlati.

L'elenco [Lingue disponibili](#) alla sinistra della vista Gestione lingua visualizza tutte le lingue supportate dallo strumento e consente di selezionare le lingue da aggiungere al documento. Nelle preferenze dell'applicazione, è possibile definire le lingue utilizzate di frequente, in modo che vengano mostrate nella parte superiore dell'elenco.

La tabella [Lingue selezionate](#) sulla destra riporta le lingue che sono state selezionate per il documento. Per impostazione predefinita, nella vista dell'Editor delle traduzioni, viene visualizzata una colonna per ogni lingua selezionata.

Le informazioni seguenti sono valide per ogni lingua aggiunta al documento:

Colonna	Descrizione
<i>Visualizza</i>	La casella di controllo <i>Visualizza</i> consente di selezionare se visualizzare o meno la lingua in una colonna della vista Editor delle traduzioni.
<i>Tradotto</i>	Nella colonna <i>Tradotto</i> viene visualizzata la percentuale di contenuto che è stato tradotto (celle che hanno lo stato di NEEDS_REVIEW_TRANSLATION, NEEDS_REVIEW_L10N, NEEDS_REVIEW_ADAPTATION, TRANSLATED, SIGNED_OFF o FINAL).
<i>Visibile</i>	La casella di controllo <i>Visibile</i> consente di definire quando la lingua è pronta per essere utilizzata nei report. Prima che una lingua possa essere utilizzata, deve essere esportata nel documento originale.
<i>Fallback</i>	L'opzione <i>Fallback</i> consente di definire la lingua da visualizzare quando non è disponibile alcuna traduzione nella lingua di visualizzazione preferita. È necessario impostare la lingua su <i>Visibile</i> prima di poterla impostare come lingua di fallback. È possibile definire una sola lingua di sostituzione in un documento.

Informazioni correlate

[Aggiunta e rimozione delle lingue nel documento](#) [pagina 27]

[Impostazione della lingua di fallback](#) [pagina 27]

[Per impostare le lingue di uso frequente](#) [pagina 19]

[Terminologia utilizzata in Translation Management Tool](#) [pagina 8]

3.3.3 Informazioni sulla vista Editor testo

La vista *Editor testo* consente di tradurre una stringa troppo lunga per essere visualizzata nella cella *Editor delle traduzioni*. L'*Editor testo* viene visualizzato per impostazione predefinita a destra nella finestra Translation Manager.

Se si seleziona una cella nella vista *Editor delle traduzioni*:

- Il contenuto della cella viene visualizzato nel riquadro *Conversione* della vista, dove è possibile apportare modifiche.

i Nota

Non è possibile modificare il contenuto originale.

- Il contenuto nella lingua di origine associata viene visualizzato nel riquadro *Origine* della vista Editor testo e non può essere modificato.
- Per i documenti Web Intelligence, i commenti per il traduttore vengono visualizzati nel riquadro *Note*. Non è possibile modificare i commenti.

Informazioni correlate

[Traduzione delle stringhe nell'Editor testo](#) [pagina 29]

3.3.4 Informazioni sulla vista Filtro

La vista *Filtro* consente di filtrare le righe visualizzate per una lingua nella vista elenco *Editor delle traduzioni*.

Per ogni lingua nel documento (una lingua alla volta), è possibile scegliere di visualizzare le stringhe con uno stato, tutti gli stati oppure una combinazione di stati.

Quando la vista *Filtro* è attivata, l'*Editor delle traduzioni* viene visualizzato nella vista elenco.

Informazioni correlate

[Filtrare la Vista elenco in base allo stato](#) [pagina 38]

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

3.3.5 Informazioni sulla vista Proprietà cella

La vista *Proprietà cella* visualizza le proprietà di una cella nella vista dell'*Editor delle traduzioni* e consente di cambiare lo stato di una cella.

La vista *Proprietà cella* visualizza le seguenti proprietà della cella corrente nella vista dell'*Editor delle traduzioni*:



Proprietà	Descrizione
Nome (descrizione, formato)	Il contenuto della cella: stringa di testo o definizione del formato.
Stato	Lo stato della traduzione XLIFF della cella selezionata. Un elenco a discesa consente di cambiare lo stato.
Ultimo aggiornamento	La data e l'ora in cui è stato modificato il contenuto o lo stato della cella.

Informazioni correlate

[Per cambiare le proprietà delle celle](#) [pagina 38]

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

3.3.6 Informazioni sulla vista Guida in linea

Per aprire la vista Guida in linea e visualizzare la guida per un particolare argomento, premere F1 oppure selezionare  [? > Argomenti correlati](#) .

La vista Guida in linea riporta un collegamento all'argomento più attinente alla vista o alla finestra di dialogo corrente. La sezione [Guida dinamica](#) riporta i collegamenti ad altri argomenti correlati e i risultati di una ricerca.

Utilizzare le icone nella parte inferiore della vista per elencare tutti gli argomenti, eseguire ricerche nella Guida in linea e applicare un segnalibro a un argomento per farvi riferimento in futuro.

3.4 Personalizzazione della finestra di Translation Management Tool

È possibile personalizzare il modo in cui vengono visualizzate le viste nella finestra di Translation Management Tool. La personalizzazione viene applicata ogni volta che si accede a Translation Management Tool, indipendentemente dai dati di accesso immessi.

Azione	Descrizione
Apertura della vista	Per aprire una vista, selezionarla dal menu Finestra o fare clic sull'icona sulla barra degli strumenti di Translation Management Tool.
Chiusura della vista	Per chiudere una vista, fare clic sul pulsante di chiusura sulla barra del titolo della vista oppure fare clic sull'icona della vista sulla barra degli strumenti di Translation Management Tool.
Spostamento della vista	Per spostare una vista all'interno della finestra di Translation Management Tool, fare clic sulla barra del titolo della vista e trascinare la vista in una nuova posizione.
Separazione della vista	Per aprire una vista in una nuova finestra, trascinare la vista all'esterno della finestra di Translation Management Tool oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra del titolo della vista e selezionare l'opzione Detached .
Riassociazione della vista	Per spostare una vista separata nuovamente nella finestra di Translation Management Tool, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra del titolo della vista e deselezionare l'opzione Detached .
Ridimensionamento della vista	Per ingrandire o ridurre le dimensioni di una vista, trascinarne i bordi. Per ridurre a icona e ingrandire a schermo intero una vista, utilizzare le icone presenti nell'angolo superiore destro della vista.

Informazioni correlate

[Informazioni sulla finestra di Translation Management Tool](#) [pagina 13]

3.5 Impostazione delle preferenze

È possibile impostare le preferenze per:

- La lingua dell'interfaccia del prodotto quando si utilizza lo strumento
- Le cartelle predefinite per i documenti e i file XLIFF.
- La lingua da aggiungere automaticamente a una nuova risorsa da tradurre. Queste impostazioni locali vengono aggiunte quando le stringhe da tradurre vengono recuperate dalla risorsa in Translation Management Tool.
- Le lingue utilizzate di frequente nel documento. Tali lingue sono riportate in cima all'elenco delle lingue disponibili nella vista Gestione lingue.
- Le opzioni di riempimento automatico specificano se è necessario aggiungere nuove impostazioni locali copiando il contenuto di altre impostazioni locali.
- I valori data-ora e numerici da utilizzare per la visualizzazione degli esempi di formato nello strumento.

Le impostazioni delle preferenze vengono applicate ogni volta che si avvia lo strumento, indipendente dai dati di accesso.

Informazioni correlate

[Impostazione del percorso della cartella predefinita](#) [pagina 19]

[Per impostare le lingue di uso frequente](#) [pagina 19]

[Impostazione della lingua del prodotto](#) [pagina 18]

[Terminologia utilizzata in Translation Management Tool](#) [pagina 8]

3.5.1 Impostazione della lingua del prodotto

Utilizzare questa procedura per cambiare la lingua dell'interfaccia di Translation Management Tool.

1. Selezionare ► **Finestra** ► **Preferenze** ► **Imposta lingua prodotto** ►.
2. Selezionare una lingua nell'elenco **Lingue prodotto**.

i Nota

affinché una lingua sia presente nell'elenco delle lingue del prodotto disponibili, il pacchetto lingua deve essere selezionato al momento dell'installazione di Translation Management Tool.

3. Fare clic su **Applica** per applicare le modifiche oppure su **OK** per applicare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo **Preferenze**.

Riavviare Translation Management Tool per visualizzare l'interfaccia nella nuova lingua.

Informazioni correlate

[Terminologia utilizzata in Translation Management Tool](#) [pagina 8]

3.5.2 Impostazione del percorso della cartella predefinita

È possibile definire le cartelle predefinite per due tipi di file:

- file di risorsa
- file XLIFF

Le procedure guidate di Translation Management Tool utilizzano queste cartelle predefinite per il salvataggio dei file.

1. Selezionare ► [Finestra](#) ► [Preferenze](#) ► [Imposta cartelle predefinite](#) ►.
2. Per impostare una cartella predefinita per altri documenti, immettere o accedere alla cartella nella casella [Cartella documenti personali predefinita](#).
3. Per impostare una cartella predefinita per i file XLIFF, immettere o accedere alla cartella nella casella [Cartella XLIFF predefinita](#).
4. Fare clic su [Applica](#) per applicare le modifiche oppure su [OK](#) per applicare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo [Preferenze](#).

3.5.3 Impostazione dell'aggiunta automatica delle impostazioni locali

Utilizzare la seguente procedura per aggiungere automaticamente una lingua nell'elenco delle impostazioni locali per la traduzione.

1. Selezionare ► [Finestra](#) ► [Preferenze](#) ► [Imposta opzioni di Gestione lingue](#) ►.
2. Selezionare la casella di controllo [Aggiungi automaticamente le impostazioni locali](#).
3. Nell'elenco delle impostazioni locali disponibili, selezionare le impostazioni locali da aggiungere. Le impostazioni locali selezionate verranno aggiunte automaticamente all'apertura delle risorse.
4. Fare clic su [Applica](#) per applicare le modifiche oppure su [OK](#) per applicare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo [Preferenze](#).

3.5.4 Per impostare le lingue di uso frequente

1. Selezionare ► [Finestra](#) ► [Preferenze](#) ► [Imposta opzioni di Gestione lingue](#) ►.
2. Selezionare una lingua nell'elenco delle [lingue disponibili](#) e fare clic sulla freccia a destra. La lingua passa all'elenco [Utilizzate di frequente](#). Le lingue riportate nell'elenco [Utilizzate di frequente](#) vengono visualizzate in cima all'elenco delle lingue disponibili nella vista Gestione lingue.

3. Una volta aggiunte le lingue utilizzate di frequente, fare clic su [Applica](#) per applicare le modifiche oppure su [OK](#) per applicare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo [Preferenze](#).

Informazioni correlate

[Informazioni sulla vista Gestione lingua](#) [pagina 14]

3.5.5 Impostazione delle opzioni di riempimento automatico

1. Selezionare ► [Finestra](#) ► [Preferenze](#) ► [Imposta opzioni di Gestione lingue](#) ►.
2. Selezionare [Riempi nuova colonna con testo nella lingua di origine del riempimento automatico](#) se si desidera inserire automaticamente nuove impostazioni locali quando vengono aggiunte all'elenco di impostazioni locali supportate.
3. Selezionare le impostazioni locali da aggiungere dal menu a discesa.
4. Selezionare [Aggiungi colonna vuota](#) se non si desidera inizializzare le nuove impostazioni locali.
5. Una volta aggiunte le lingue utilizzate di frequente, fare clic su [Applica](#) per applicare le modifiche oppure su [OK](#) per applicare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo [Preferenze](#).

3.5.6 Impostazione dei dati di esempio per i formati

1. Selezionare ► [Finestra](#) ► [Preferenze](#) ► [Imposta dati di esempio per formati](#) ►.
2. Per definire una data particolare da utilizzare per la visualizzazione dei formati di data e ora:
 - a) Selezionare [Data-ora personalizzata](#).
 - b) Nella casella [Data](#), selezionare un formato di data dal calendario.
 - c) Nella casella [Ora](#), selezionare ore, minuti e secondi, quindi cambiare il numero selezionando o digitando il nuovo numero.
3. Per definire un particolare numero da utilizzare per la visualizzazione dei formati numerici, immettere il nuovo numero nella casella relativa al numero campione.
4. Fare clic su [Applica](#) per applicare le modifiche oppure su [OK](#) per applicare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo [Preferenze](#).

4 Traduzione dei workflow

4.1 Informazione sui workflow di traduzione

È possibile tradurre documenti nei seguenti modi:

- Tradurre internamente utilizzando lo strumento Translation Management Tool per importare il contenuto da tradurre da una risorsa locale o da una risorsa salvata nel repository.
- I traduttori possono aggiungere la propria lingua di traduzione, tradurre le stringhe ed esportarle di nuovo nel file della risorsa originale. La traduzione viene unita al file originale.
- I traduttori possono salvare i metadati della traduzione in locale per poter lavorare offline in un file .tmgr.
- Dopo aver estratto le stringhe da tradurre, è anche possibile esportarle in un formato file XLIFF per poter distribuire il file da tradurre con qualsiasi strumento di traduzione compatibile con il formato XLIFF (fare riferimento al capitolo 8).

i Nota

non è possibile tradurre i documenti nel repository. È necessario importare il contenuto traducibile e lavorare su di esso.

Informazioni correlate

[Informazioni sulla traduzione di una risorsa per il repository CMS](#) [pagina 24]

[Informazioni sulla traduzione in simultanea](#) [pagina 23]

4.2 Gestione delle impostazioni locali tradotte

Translation Management Tool esporta solo le impostazioni locali con le seguenti caratteristiche:

- Sono state aggiunte dai traduttori mediante Translation Management Tool (le impostazioni locali vengono aggiunte alla risorsa)
- Sono state modificate dal traduttore mediante Translation Management Tool (le impostazioni locali vengono aggiornate se non si verificano problemi di sincronizzazione)

Quando Translation Management Tool recupera le proprietà traducibili da un'origine, l'origine non viene bloccata. Se l'origine cambia durante la traduzione, quando lo strumento esporta la nuova traduzione nell'origine, vengono eseguiti dei controlli per convalidare la sincronizzazione/coerenza tra il documento di origine e quello tradotto.

Se vengono rilevate incoerenze, lo strumento propone tre opzioni:

- Aggiornare il contenuto memorizzato in Translation Management Tool rispetto all'origine (opzione consigliata).
- Annullare l'intera esportazione. In questo caso, non viene eseguita alcuna operazione. Non vengono apportate modifiche ai metadati aperti in Translation Management Tool e nell'origine.

- Forzare l'esportazione delle stringhe tradotte.

Tabella 2: Diverse opzioni di pubblicazione

Stato	Aggiorna	Annulla	Imponi pubblicazione delle impostazioni locali
Un'unità di traduzione viene rimossa dall'origine.	Le unità di traduzione rimosse vengono rimosse anche dai metadati della traduzione in Translation Management Tool.	Nessuna modifica.	Le unità di traduzione rimosse vengono rimosse dai metadati della traduzione in Translation Management Tool.
Una nuova unità di traduzione viene aggiunta nell'origine e deve essere tradotta.	Le nuove unità di traduzione vengono aggiunte ai metadati della traduzione in Translation Management Tool. Lo stato di queste unità è NEW.	Nessuna modifica	Viene aggiunta una nuova proprietà traducibile, con stato NEW, ma non è disponibile una traduzione.
Un'unità di traduzione viene modificata nell'origine. (Una traduzione in corso potrebbe essere scaduta).	L'unità di traduzione modificata viene importata con lo stato NEEDS_REVIEW_TRANSLATION o NEEDS_REVIEW_LOCALISATION.	Nessuna modifica	L'origine del testo viene aggiornata in Translation Management Tool ma la traduzione viene pubblicata comunque con lo stato XLIFF proveniente da Translation Management Tool.
Una o più traduzioni di un'unità di traduzione vengono modificate nell'origine.	Le traduzioni modificate vengono importate in Translation Management Tool con lo stato NEEDS_REVIEW_TRANSLATION o NEEDS_REVIEW_LOCALISATION.	Nessuna modifica	Le traduzioni modificate vengono pubblicate nella risorsa con lo stato XLIFF proveniente da Translation Management Tool.

4.3 Informazioni sui diritti di protezione e traduzione

Per tradurre oggetti pubblicati nel repository CMS, è necessario disporre delle autorizzazioni appropriate. Tali autorizzazioni vengono assegnate tramite i diritti CMC che possono essere definiti a livello della risorsa o di Translation Management Tool.

Per utilizzare Translation Management Tool, è necessario disporre del diritto [Accedere a Translation Management Tool e visualizzarlo come un oggetto nella console CMC](#). Per tradurre una risorsa specifica, è necessario disporre dei seguenti diritti:

- Traduci oggetti
- Modifica oggetti

Quando l'utente ha effettuato l'accesso al sistema di Translation Management Tool, i diritti di cui dispone determinano la possibilità o meno di modificare o tradurre gli oggetti.

Tabella 3: Gestione dei diritti di modifica

Livello	Descrizione
A livello di sistema nel CMS.	Il CMS impedisce agli utenti di Translation Management Tool di aggiornare qualsiasi informazione multilingue InfoObject se non dispongono dei diritti di modifica.
A livello di Translation Management Tool, prima dell'apertura di un oggetto	Translation Management Tool verifica il valore effettivo di questo diritto per l'utente corrente. Se è stato negato, viene visualizzato un messaggio di avviso. L'oggetto viene aperto. Il traduttore può aprire l'origine in Translation Management Tool e modificarla, ma non può salvarla in un secondo momento.
A livello di Translation Management Tool, prima del salvataggio di una nuova traduzione in un'origine ubicata nel CMS	Translation Management Tool verifica i diritti di modifica dell'utente corrente. Se i diritti sono stati negati, viene visualizzato un messaggio di errore e la traduzione non viene salvata. Questa situazione si verifica con le importazioni XLIFF, le importazioni di massa XLIFF o durante l'importazione dei metadati nell'origine.

4.4 Informazioni sulla traduzione in simultanea

La traduzione di documenti in simultanea consente di ridurre i tempi del processo di traduzione. Più traduttori possono lavorare contemporaneamente con diverse impostazioni locali, ma è consigliabile che un solo traduttore lavori con un'impostazione locale specifica. Se due traduttori provano a inviare la stessa impostazione locale, le ultime modifiche di un traduttore potrebbero rimuovere quelle dell'altro. La traduzione di documenti può essere eseguita in due modi:

- Tradurre internamente utilizzando lo strumento Translation Management Tool per importare un file memorizzato in locale e aggiungere le impostazioni locali con cui si desidera tradurre. Tradurre il contenuto e riesportare il file nel file di origine. La traduzione viene unita al file originale.
- Tradurre in esterno esportando il file .tmgr in formato XLIFF e distribuendo il file per la traduzione con qualsiasi strumento di traduzione compatibile con XLIFF.

Quando le traduzioni vengono importate di nuovo nell'origine, Translation Management Tool esporta solo le impostazioni locali con i requisiti seguenti:

- Sono state aggiunte dai traduttori mediante Translation Management Tool (le impostazioni locali vengono aggiunte alla risorsa).
- Sono state modificate dal traduttore mediante Translation Management Tool (le impostazioni locali vengono aggiornate se non si verificano problemi di sincronizzazione).

La stringa da tradurre può quindi essere inviata a più traduttori che possono tradurla in parallelo. Quando i traduttori esportano di nuovo le traduzioni nella risorsa di origine, tali esportazioni non sovrascrivono le traduzioni di altri traduttori in quanto lavorano in diverse impostazioni locali.

4.5 Informazioni sulla traduzione di una risorsa per il repository CMS

È possibile tradurre metadati (contenuto di documenti) e nomi di documento nel CMS. Per tradurre una risorsa memorizzata nel repository:

- È necessario disporre dei diritti di accesso al repository.
- È necessario disporre dei diritti per tradurre il documento, altrimenti non sarà possibile importare di nuovo la traduzione nel documento di origine.
- È necessario importare la risorsa in Translation Management Tool e salvare il file .tmgr in locale.
- Riesportare la traduzione nel documento di origine del repository.

Oltre a tradurre il contenuto, è possibile tradurre i nomi di file nel repository. Individuare il file nel repository, fare clic su di esso e selezionare [Aggiungi](#).

4.5.1 Importazione del contenuto da tradurre da una risorsa in un repository CMS

È possibile importare tutto il contenuto traducibile dalla risorsa e aprirlo in locale. È possibile importare una risorsa e tradurla prima di esportarla, oppure importarla e salvarla per lavorare in locale. Quando si utilizza Translation Management Tool per aprire una risorsa nel repository, i diritti utente vengono verificati per stabilire se l'utente può modificare o tradurre il documento.

I metadati della traduzione vengono recuperati dall'oggetto selezionato. L'oggetto non viene salvato nel file system, né estratto dal repository. In questo modo si impedisce l'importazione dell'intero documento, quando solo un sottoinsieme del contenuto del documento è necessario per la traduzione. Quando questi metadati della traduzione sono disponibili in Translation Management Tool, il traduttore può utilizzarli.

Vengono recuperate solo le informazioni necessarie. L'utente può utilizzare i metadati della traduzione o salvarli in locale per gestirli offline. Al termine della traduzione, utilizzare Translation Management Tool per esportare il contenuto tradotto nella risorsa all'interno del repository, dopo aver verificato che l'utente disponga dei diritti appropriati per l'applicazione.

1. Eseguire Translation Management Tool utilizzando le credenziali di SAP BusinessObjects.
2. Nel menu File selezionare **File** > **Importa stringhe per la traduzione** > **Repository**.
3. Nella finestra di dialogo individuare e selezionare la cartella contenente le risorse da tradurre. I documenti disponibili vengono visualizzati nel riquadro a destra.
4. Nel riquadro selezionare una risorsa e fare clic su [Aggiungi](#).
Il nome del file della risorsa viene visualizzato nel riquadro di importazione sotto il pulsante [Aggiungi](#). È possibile aggiungere altre risorse allo stesso modo.
5. Per rimuovere una risorsa dall'elenco delle risorse da importare, fare clic sul nome della risorsa e quindi su [Rimuovi](#).
6. Se si desidera che i file importati sostituiscano le risorse locali esistenti aventi lo stesso nome, selezionare [Sovrascrivi i documenti esistenti](#).
7. Fare clic su [Importa](#).
Se l'importazione non riesce per una risorsa, viene visualizzato un messaggio di avviso nella colonna [Stato importazione](#) del riquadro di importazione. I documenti importati correttamente vengono salvati nella cartella

predefinita locale così come definito nell'opzione [Preferenze](#). Se tutti i documenti vengono importati correttamente, la procedura guidata si chiude.

8. Translation Management Tool verifica i diritti utente e genera un avviso se l'utente non dispone dei diritti [Modifica oggetti](#) o [Traduci oggetti](#). In caso contrario, Translation Management Tool recupera i metadati della traduzione dall'origine (importa i metadati della traduzione). I metadati della traduzione vengono visualizzati in Translation Management Tool.
9. Aggiungere le impostazioni locali al documento e salvare le traduzioni in locale.

Il file tradotto viene salvato in locale e può essere aperto di nuovo per la modifica. Al termine della traduzione del file, esportarlo di nuovo nella risorsa di origine nel repository.

4.5.2 Informazioni sull'esportazione delle traduzioni nella risorsa di origine nel repository CMS

Dopo che il contenuto della risorsa è stato tradotto nelle impostazioni locali appropriate, è necessario esportare tali traduzioni di nuovo nella risorsa all'interno del repository in modo che siano a disposizione degli utenti. Le traduzioni possono avere lo stato NEEDS_REVIEW_TRANSLATION, NEEDS_REVIEW_L10N, NEEDS_REVIEW_ADAPTATION, TRANSLATED, SIGNED_OFF o FINAL, mentre le impostazioni locali devono essere impostate su [Visibile](#).

Per esportare il contenuto tradotto nella risorsa di origine:

- È necessario essere connessi a un repository CMS contenente la risorsa.
- È necessario disporre dei diritti di protezione necessari concessi dall'amministratore.

I metadati tradotti devono ricevere lo stato Visibile ed essere esportati nel repository in modo che le traduzioni possano essere utilizzate nei documenti.

4.6 Informazioni sulla traduzione di una risorsa locale

Per le risorse salvate per tutti gli utenti e memorizzate in locale, è possibile estrarre i metadati dalle risorse locali e tradurli. È possibile utilizzare Translation Management Tool per tradurre le risorse presenti in un file system, ma solo per le risorse non protette.

Di seguito sono indicate le risorse che è possibile tradurre:

- Report di Web Intelligence
- Universi creati mediante Universe Design Tool
- Basi dati e livelli aziendali creati mediante Information Design Tool

Nel caso delle risorse incluse nel repository CMS, per tradurre una risorsa locale, è necessario estrarne il contenuto da tradurre mediante Translation Management Tool, quindi salvare i file in locale e tradurli come se si stesse traducendo una risorsa locale.

4.6.1 Importazione del contenuto da tradurre da una risorsa locale

Per importare un contenuto da tradurre:

1. Selezionare ► **File** ► *Importa stringhe per la traduzione* ► *Risorsa locale* ►
2. Nella finestra di dialogo individuare e selezionare la cartella contenente il documento da importare.
3. Selezionare la risorsa da tradurre e fare clic su *OK*.

Quando le stringhe sono state importate, è possibile aggiungere le impostazioni locali e le stringhe tradotte con tali impostazioni, oppure esportare tali stringhe nel formato XLIFF per la traduzione esterna.

4.6.2 Esportazione delle traduzioni nella risorsa memorizzata in locale

Dopo che il contenuto della risorsa è stato tradotto nelle impostazioni locali appropriate, è necessario esportare tali traduzioni di nuovo nella risorsa in modo che siano a disposizione degli utenti. Le traduzioni possono avere lo stato NEEDS_REVIEW_TRANSLATION, NEEDS_REVIEW_L10N, NEEDS_REVIEW_ADAPTATION, TRANSLATED, SIGNED_OFF o FINAL. Le impostazioni locali devono essere impostate su *Visibile*.

Selezionare ► **File** ► *Esporta stringhe tradotte* ►

Il contenuto tradotto viene esportato di nuovo nella risorsa locale.

4.7 Informazioni sul formato TMGR

Quando si traducono stringhe provenienti da una risorsa locale o da una risorsa salvata in un repository CMS, il lavoro può essere salvato in locale nel formato file proprietario di Translation Management Tool denominato TMGR (il file viene salvato come <nomefile>.tmgr). Tale file conterrà tutte le stringhe da tradurre, le traduzioni correnti nelle diverse impostazioni locali e il relativo stato. È possibile aprire tale file in un secondo momento e proseguire le operazioni di traduzione prima di esportare definitivamente le traduzioni nelle risorse.

Salvare le traduzioni correnti può risultare utile se si lavora in modalità offline, poiché è possibile continuare a lavorare alle traduzioni di una risorsa del repository CMS senza stabilire una connessione. Selezionare ► **File** ► *Salva* ► per salvare le traduzioni in locale. Dopo aver salvato le traduzioni, è possibile chiudere Translation Management Tool. Lo strumento potrà essere aperto in un secondo momento e, aprendo i file .tmgr, sarà possibile continuare a tradurre il contenuto.

5 Traduzione dei documenti

5.1 Aggiunta e rimozione delle lingue nel documento

Prima di aggiungere una lingua, decidere se si desidera modificare l'opzione *Riempimento automatico* o la lingua di origine del riempimento automatico.

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Aprire la vista Gestione lingua, se non è già aperta. Selezionare ► *Finestra* ► *Vista Gestione lingua* ⌵.
3. Per aggiungere una lingua, selezionarla dall'elenco *Lingue disponibili* e fare clic sulla freccia destra. La lingua viene aggiunta all'elenco *Lingue selezionate*. Una nuova colonna per la lingua viene aggiunta alla vista *Editor delle traduzioni*. Se l'opzione Riempimento automatico è attiva, Translation Management Tool compila la colonna con il contenuto presente nella lingua di origine.
4. Per nascondere la colonna per la nuova lingua nella vista *Editor delle traduzioni*, deselezionare la casella di controllo *Visualizza*.

Nota

la lingua rimane nel documento anche se non è visualizzato.

5. Per rimuovere una lingua dal documento, selezionarla dall'elenco *Lingue selezionate* e fare clic sulla freccia sinistra.

Translation Management Tool richiede la conferma per l'azione di rimozione.

Messaggio di avvertimento

quando si rimuove una lingua, tutto il contenuto tradotto della lingua va perso.

È possibile avviare la traduzione con la lingua appena aggiunta.

Informazioni correlate

[Informazioni sulla vista Gestione lingua](#) [pagina 14]

5.2 Impostazione della lingua di fallback

Per una descrizione della lingua di fallback, vedere l'argomento relativo alla terminologia negli argomenti correlati.

1. Aprire la vista Gestione lingua, se non è già aperta. Selezionare ► *Finestra* ► *Vista Gestione lingua* ⌵.
2. Nella vista Gestione lingue, selezionare *Visibile* per la lingua.
3. Fare clic sull'opzione *Fallback* per la lingua.

4. Selezionare  **File** > **Salva** .

Esportare il documento nel repository per rendere la lingua disponibile come lingua fallback per le query e le applicazioni di reporting.

Informazioni correlate

[Terminologia utilizzata in Translation Management Tool](#) [pagina 8]

5.3 Per tradurre le stringhe nell'Editor delle traduzioni

È possibile tradurre stringhe brevi nella vista Editor delle traduzioni. Per tradurre stringhe più lunghe, utilizzare la vista [Editor testo](#).

Prima di iniziare la traduzione, è necessario:

- Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
 - Aggiungere almeno una lingua per la traduzione.
1. Nell'[Editor delle traduzioni](#), nella colonna con la lingua per la traduzione, fare clic sulla cella con il contenuto da tradurre.

Se la lingua è stata aggiunta con l'opzione Riempimento automatico attiva, la cella contiene il contenuto nella lingua di origine. In caso contrario, la colonna rimane vuota.

2. Immettere la traduzione sovrascrivendo la stringa precedente.




Quando si fa clic sulla cella, il contenuto viene visualizzato nella vista dell'Editor di testo. Dopo aver immesso la traduzione, lo stato della cella viene automaticamente impostato su TRANSLATED.

Nota

non è possibile digitare nelle celle che contengono formati di data e numerici. Per impostare un formato, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella e selezionare un formato predefinito oppure utilizzare l'Editor del formato per crearne uno personalizzato.

3. Per spostarsi alla cella successiva da tradurre, fare clic sulla cella.

Suggerimento

durante la traduzione, oltre ai comandi standard del menu Modifica, è possibile premere il tasto  per annullare la traduzione corrente e  +  per annullare l'ultima traduzione.

4. Selezionare  **File** > **Salva** .

Informazioni correlate

[Impostazione dei formati predefiniti nell'Editor delle traduzioni](#) [pagina 31]

[Informazioni sulla vista Editor delle traduzioni](#) [pagina 13]

[Traduzione delle stringhe nell'Editor testo](#) [pagina 29]

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

5.4 Traduzione delle stringhe nell'Editor testo

Utilizzare la vista [Editor testo](#) per tradurre le stringhe che risultano essere troppo lunghe da tradurre nella cella dell'Editor delle traduzioni.

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Aprire la vista Editor testo, se non è già stata aperta. Selezionare **Finestra** > [Vista Editor testo](#).
3. Nella vista Editor delle traduzioni, fare clic sulla cella del contenuto da tradurre.

L'origine viene visualizzata nella casella [Origine](#) dell'Editor testo. Questo contenuto non può essere modificato.

Il contenuto tradotto esistente viene visualizzato nella casella [Conversione](#).

4. Modificare il contenuto nella casella [Conversione](#).

Nota

non è possibile modificare il contenuto originale.

5. Per applicare la traduzione nella vista Editor delle traduzioni, fare clic su [Applica](#).
6. Per annullare le modifiche, fare clic su [Reimposta](#).
7. Selezionare **File** > [Salva](#).

Informazioni correlate

[Informazioni sulla vista Editor testo](#) [pagina 15]

5.5 Ordinamento delle stringhe nell'Editor delle traduzioni

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Aprire la Vista elenco facendo clic sulla scheda sul lato sinistro della vista dell'Editor delle traduzioni.
3. Fare clic sull'intestazione di colonna per ordinare l'elenco in base alle stringhe contenute nella colonna.
Cambiare l'ordinamento, crescente o decrescente, facendo clic nuovamente sull'intestazione di colonna.

5.6 Per ricercare e sostituire le stringhe nell'Editor delle traduzioni

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Aprire la vista [Elenco](#) facendo clic sulla scheda a sinistra della vista dell'Editor delle traduzioni.
3. Selezionare ► [Modifica](#) ► [Trova/Sostituisci](#) ►.
4. Nella finestra di dialogo [Trova e sostituisci](#), immettere la stringa da ricercare nella casella [Trova](#).

i Nota

Translation Management Tool esegue la ricerca a partire dalla cella selezionata nella Vista elenco.

5. Per effettuare la ricerca in una sezione selezionata della Vista elenco:
 - a) Fare clic sulla riga all'inizio della sezione in cui eseguire la ricerca.
 - b) Tenere premuto il tasto [Maiusc](#) e fare clic sulla riga finale della sezione.
La sezione viene evidenziata.
 - c) Nella finestra di dialogo [Trova e sostituisci](#), selezionare l'opzione [Righe selezionate](#) per l'ambito della ricerca.

i Nota

è possibile selezionare la sezione prima di selezionare ► [Modifica](#) ► [Trova/Sostituisci](#) ► e l'opzione [Righe selezionate](#) viene automaticamente selezionata.

6. Per cambiare la direzione della ricerca, selezionare l'opzione [Avanti](#) o [Indietro](#).
7. Scegliere altre opzioni selezionando le relative caselle di controllo:

Opzione	Descrizione
Distinzione tra maiuscole e minuscole	La ricerca trova solo le stringhe che corrispondono alla stringa immessa nella casella Trova , rispettando l'uso delle maiuscole e delle minuscole.
Parola intera	La ricerca trova solo le stringhe che corrispondono all'intera stringa immessa nella casella Trova .
Ricerca testo a capo	Una volta raggiunta la fine del documento, la ricerca continua dall'inizio del documento.
Incrementale	La ricerca delle stringhe inizia quando si immettono i caratteri nella casella Trova .

8. Fare clic su [Trova](#) (tranne se è stata selezionata l'opzione [Incrementale](#)).
Translation Management Tool evidenzia la cella in cui trova la stringa di ricerca. I pulsanti [Sostituisci](#) e [Sostituisci/Trova](#) sono disponibili. Se non viene trovata nessuna stringa, tali pulsanti non sono disponibili.
9. Quando Translation Management Tool trova un'istanza della stringa:
 - Per trovare la ricorrenza successiva, fare clic su [Trova](#).
 - Per sostituire la stringa, immettere la stringa sostitutiva nella casella [Sostituisci con](#) e fare clic su [Sostituisci](#), oppure, per sostituire la stringa e trovare la ricorrenza successiva, fare clic su [Sostituisci/Trova](#).
10. Al termine della ricerca, fare clic su [Chiudi](#).

6 Impostazione dei formati

6.1 Impostazione dei formati predefiniti nell'Editor delle traduzioni

Utilizzare la vista Editor delle traduzioni per impostare i formati predefiniti dei valori numerici e di data e ora.

Nota

inoltre, è possibile utilizzare l'Editor formato per selezionare un formato predefinito. Per definire un formato personalizzato, è necessario utilizzare l'Editor formato.

1. Nell'*Editor delle traduzioni*, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella di un oggetto in formato numerico o in formato data/ora.
Viene visualizzato un menu di scelta rapida.
2. Dal menu di scelta rapida, selezionare il formato predefinito da utilizzare.
Il nuovo formato viene visualizzato nella cella.

Nota

l'applicazione utilizza la data e l'ora correnti di sistema e il valore numerico 987,654,321 per visualizzare i formati. Nelle preferenze dell'applicazione, è possibile definire valori numerici e di data e ora da utilizzare per la visualizzazione dei formati.

3. Selezionare  *File*  *Salva*  per salvare i formati.

Informazioni correlate

[Impostazione dei dati di esempio per i formati](#) [pagina 20]

[Informazioni sull'Editor Formato](#) [pagina 31]

6.2 Informazioni sull'Editor Formato

L'Editor formato consente di definire il formato utilizzato per visualizzare i valori numerici e di data e ora. È possibile selezionare formati predefiniti o definire formati personalizzati. Per i metadati presenti nel documento, è possibile definire un formato per ogni lingua. I formati vengono salvati nel documento come parte della relativa localizzazione.

L'applicazione utilizza la data e l'ora correnti di sistema e il valore numerico 987,654,321 per visualizzare i formati. Nelle preferenze dell'applicazione, è possibile definire valori numerici e di data e ora da utilizzare per la visualizzazione dei formati.

Formati predefiniti

I formati predefiniti sono disponibili in base alle raccomandazioni presenti nel repository CLDR (Common Locale Data Repository), della cui gestione si occupa il consorzio UNICODE. Se le raccomandazioni CLDR sono differenti dagli standard Microsoft, vengono utilizzati questi ultimi. Sono disponibili 15 formati predefiniti per i valori di data e ora e quattro formati predefiniti per i numeri.

L'Editor formato elenca i formati predefiniti disponibili per ogni categoria di dati.

Formati personalizzati

Se i formati predefiniti disponibili non soddisfano le proprie necessità, è possibile creare formati specifici mediante l'Editor formato personalizzato.

È possibile eliminare un formato personalizzato anche se viene utilizzato nel documento. La volta successiva che si avvia l'Editor formato per un oggetto che utilizza il formato eliminato, viene ricreato automaticamente un formato personalizzato.

Un formato personalizzato è composto da testo e da token. Un token è una parte pre-formattata di un numero o di una data. Ad esempio, *Giorno: 1-31* è un token che visualizza il giorno della data come un numero compreso tra 1 e 31. Per ulteriori informazioni sui token, vedere gli argomenti correlati.

L'Editor formati personalizzati riporta le possibili categorie di token. Per definire un formato, digitare il testo nella casella *Definizione formato* e trascinare i token dalla casella *Token*. I token vengono riportati nella definizione del formato con un bordo rettangolare e con lo sfondo grigio. Una volta definito il formato, viene visualizzata un'anteprima del risultato.

È possibile definire un colore per la visualizzazione per ogni formato personalizzato. Se non viene definito nessun colore, l'applicazione client (ad esempio, Web Intelligence) gestisce il colore da visualizzare.

Nella casella *Formato per i valori non definiti*, è possibile definire il testo e il colore da visualizzare, se in fase di reporting non è stato restituito alcun valore. Per impostazione predefinita, in caso di valore non definito, non viene visualizzato alcun testo.

Quando si definisce un formato numerico, è possibile specificare un formato differente da visualizzare quando il valore è negativo o uguale a zero. Se non si specifica un formato, viene utilizzato il formato definito per i valori positivi.

Informazioni correlate

[Avvio dell'Editor del formato](#) [pagina 33]

[Per avviare l'Editor formato personalizzato](#) [pagina 33]

[Per eliminare un formato personalizzato](#) [pagina 35]

[Token del formato data e ora](#) [pagina 50]

[Token del formato numerico](#) [pagina 48]

[Impostazione dei dati di esempio per i formati](#) [pagina 20]

6.3 Avvio dell'Editor del formato

1. Nell'[Editor delle traduzioni](#), fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella di un oggetto in formato numerico o in formato data/ora.
Viene visualizzato un menu di scelta rapida.
2. Dal menu di scelta rapida, selezionare [Altri formati \(Editor formato\)](#)...

Informazioni correlate

[Per creare un formato personalizzato](#) [pagina 33]

[Informazioni sull'Editor Formato](#) [pagina 31]

6.4 Per avviare l'Editor formato personalizzato

È possibile creare un formato personalizzato partendo da zero oppure utilizzare un formato esistente (predefinito o personalizzato) come base per il nuovo formato.

1. Avviare l'[Editor del formato](#) se non è già aperto.
Le categorie di formati disponibili sono riportate in [Categorie formato](#).
2. Se è disponibile più di una categoria di formato per l'oggetto, selezionare una categoria in [Categorie formato](#).
I formati predefiniti e qualsiasi formato personalizzato definito in precedenza sono riportati in [Formati disponibili](#).
3. Per creare un nuovo formato, aprire l'[Editor formato personalizzato](#) facendo clic su [Formato personalizzato](#).
4. Per utilizzare un formato come base per crearne un nuovo personalizzato, selezionare il formato dall'elenco [Formati disponibili](#), quindi aprire l'[Editor formato personalizzato](#) facendo clic su [Formato personalizzato](#).

Informazioni correlate

[Per creare un formato personalizzato](#) [pagina 33]

6.5 Per creare un formato personalizzato

1. Avviare l'[Editor formato personalizzato](#) se non è già aperto.
2. Nell'elenco [Token](#), selezionare una categoria di token o un singolo token e aggiungerlo alla casella [Definizione formato](#) utilizzando uno di questi metodi:

- Fare doppio clic sul token o sulla categoria di token.
- Trascina il token o la categoria di token nella casella *Definizione formato*.

➔ Suggerimento

Una descrizione di ogni token viene visualizzata come una descrizione comandi quando si posiziona il puntatore del mouse sul token nell'elenco *Token*. Per ulteriori informazioni sui token, vedere gli argomenti correlati.

3. Per selezionare un token differente nella categoria, fare clic sulla freccia del token appena aggiunto nella casella *Definizione formato*.
4. Immettere altri token seguendo la stessa procedura. Per aggiungere testo a una definizione, digitarlo direttamente nella casella *Definizione formato*.

➔ Suggerimento

Modificare il contenuto della casella *Definizione formato* utilizzando le opzioni Copia (**Ctrl** + **C**), Incolla (**Ctrl** + **V**), Taglia (**Ctrl** + **X**) ed **Elimina**.

5. Per impostare il colore della definizione del formato, selezionare il colore dall'elenco accanto alla casella *Definizione formato*.
Nella casella *Anteprima*, viene mostrato un esempio dell'aspetto del formato.
6. Per i formati numerici, per definire un formato da visualizzare se il valore è negativo o zero, aggiungere i token e il testo nelle caselle di definizione *Formato per i valori negativi* e *Formato per i valori uguali a zero*.

i Nota

Se non si definiscono questi formati, il formato definito nella casella *Positivo* viene visualizzato per i valori zero e negativi.

7. Per gli oggetti data-ora e numerici, per definire il testo da visualizzare quando il database non restituisce valori, immettere il testo nella casella *Formato per i valori non definiti*.
8. Per salvare la definizione del formato, fare clic su *OK*.
La finestra di dialogo *Editor formato personalizzato* viene chiusa.

Il formato personalizzato appena definito appare nell'elenco *Formati disponibili* nella finestra di dialogo *Editor formato*. Per utilizzare il formato, selezionarlo e fare clic su *OK*.

Informazioni correlate

[Per avviare l'Editor formato personalizzato](#) [pagina 33]

[Token del formato data e ora](#) [pagina 50]

[Token del formato numerico](#) [pagina 48]

[Informazioni sull'Editor Formato](#) [pagina 31]

6.6 Per eliminare un formato personalizzato

1. Avviare l'*Editor del formato* se non è già aperto.
Le categorie di formati disponibili sono riportate in *Categorie formato*.
2. Se è disponibile più di una categoria di formato per l'oggetto, selezionare una categoria in *Categorie formato*.
I formati predefiniti e qualsiasi formato personalizzato definito in precedenza sono riportati in *Formati disponibili*.
3. Selezionare il formato personalizzato nell'elenco *Formati disponibili*.
4. Per eliminare il formato, fare clic su *Elimina*.
Il formato viene rimosso dall'elenco.
5. Per confermare l'eliminazione, fare clic su *OK*.

È possibile eliminare un formato personalizzato anche se è utilizzato nel documento. La volta successiva che si avvia l'Editor formato per un oggetto che utilizza il formato eliminato, viene ricreato automaticamente un formato personalizzato.

Informazioni correlate

[Avvio dell'Editor del formato](#) [pagina 33]

7 Gestione dello stato

7.1 Stato della traduzione

Al contenuto di ciascuna cella che deve essere tradotta in ogni lingua viene assegnato uno stato. In Translation Management Tool vengono utilizzati i dieci stati standard XLIFF (XML Localization Interchange File Format), raggruppati in due categorie.

Categoria	Stato XLIFF	Descrizione
Da tradurre (Questo contenuto non viene visualizzato all'utente finale)	NEW	Indica che il contenuto è nuovo. Ad esempio, il contenuto che è stato aggiunto o modificato in un documento precedentemente tradotto.
	NEEDS_TRANSLATION	Indica che il contenuto deve essere tradotto.
	NEEDS_ADAPTATION	Indica che devono essere adattate solo le informazioni non di testo.
	NEEDS_L10N	Indica che il testo deve essere tradotto e che le informazioni non di testo devono essere adattate.
Traduzione visibile (Questo contenuto può essere visualizzato all'utente finale)	NEEDS_REVIEW_ADAPTATION	Indica che solo le informazioni non di testo richiedono una revisione.
	NEEDS_REVIEW_L10N	Indica che la traduzione e l'adattamento del contenuto non di testo richiedono una revisione.
	NEEDS_REVIEW_TRANSLATION	Indica che il contenuto tradotto richiede una revisione.
	TRANSLATED	Indica che il contenuto è stato tradotto.
	SIGNED_OFF	Indica che le modifiche sono state riviste e approvate.
	FINAL	Indica lo stato di interruzione.

Nota

in BI Launch Pad gli utenti possono visualizzare una traduzione anche se è impostata sullo stato è "Richiede traduzione".

Nota

La localizzazione (L10N) fa riferimento alla traduzione del testo e all'adattamento del contenuto non di testo (ad esempio, i formati delle date).

È possibile utilizzare alcuni di questi stati, in base al tipo di organizzazione e al processo. In Translation Management Tool gli stati vengono impostati automaticamente e, in alcune fasi del processo di traduzione, la visualizzazione dell'editor viene modificata.

- Quando si aggiunge una lingua, le celle hanno uno stato nella categoria *Richiede traduzione*. Nell'Editor delle traduzioni il contenuto viene visualizzato in corsivo blu.
- Lo stato XLIFF relativo al contenuto aggiunto o modificato in un documento tradotto in precedenza si trova nella categoria NEW. Il contenuto viene visualizzato con caratteri in corsivo blu in grassetto.
- Una volta tradotto il contenuto di una cella, lo stato cambia automaticamente in TRANSLATED, che si trova nella categoria *Traduzione visibile*. Il contenuto viene visualizzato con caratteri normali di colore nero.
- Quando si imposta una lingua su *Pronta all'uso* e si esporta il documento nel CMS, le stringhe il cui stato si trova nella categoria *Traduzione visibile*, sono visibili nella query del cliente e negli strumenti di reporting.

Filtrando le celle visualizzate nella Vista elenco per stato, è possibile gestire il flusso di lavoro della traduzione.

Per vedere lo stato di una cella, utilizzare la vista Proprietà cella.

Per ulteriori informazioni relative a XLIFF, consultare gli standard XLIFF disponibili sul sito Web di OASIS Consortium.

Informazioni correlate

[Filtrare la Vista elenco in base allo stato](#) [pagina 38]

[Modifica dello stato delle celle](#) [pagina 39]

[Per cambiare le proprietà delle celle](#) [pagina 38]

[Informazioni sulla vista Proprietà cella](#) [pagina 16]

OASIS Consortium at <http://www.oasis-open.org/> ➡

7.2 Informazioni sulla cronologia di traduzione dei metadati

Insieme ai metadati, è possibile che venga salvata la data dell'ultima modifica dei metadati. Questa funzionalità è supportata da

- documenti Web Intelligence (.wid)
- Universi Universe Design Tool (.unv)
- Basi dati e livelli aziendali Information Design Tool (.dfx e .blx)

i Nota

Non è supportata dai documenti Crystal Reports for Enterprise o da Analysis, versione per OLAP.

7.3 Filtrare la Vista elenco in base allo stato

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Aprire la Vista elenco facendo clic sulla scheda sul lato sinistro della vista dell'*Editor delle traduzioni*.
3. Aprire la Vista Filtro, se non è già stata aperta. Selezionare ► *Finestra* ► *Vista Filtro* ▾.
4. Selezionare la lingua da filtrare dell'elenco delle lingue.
5. Selezionare la categoria a cui applicare il filtro dall'elenco delle categorie di stato.
6. Per filtrare in base a singoli stati XLIFF, selezionare *Altro...* dall'elenco delle categorie.
Viene visualizzato l'elenco di tutti gli stati XLIFF. Selezionare le caselle di controllo degli stati da filtrare.
Il filtro viene applicato alla visualizzazione nella Vista elenco.

Informazioni correlate

[Stato della traduzione](#) [pagina 36]

[Informazioni sulla vista Filtro](#) [pagina 16]

7.4 Per cambiare le proprietà delle celle

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Selezionare ► *Finestra* ► *Vista Proprietà cella* ▾ per aprire la vista Proprietà cella.
3. Nella vista Editor delle traduzioni, fare clic sulla cella di cui cambiare lo stato.
Le proprietà della cella vengono visualizzate nella vista Proprietà cella.
4. Per cambiare lo stato XLIFF, nella vista Proprietà cella, selezionare lo stato dall'elenco nella colonna *Valore* della proprietà *Stato*.

Nota

Per cambiare lo stato XLIFF di un gruppo di celle, utilizzare la finestra di dialogo *Modifica stato*.

5. Per cambiare lo stato approvato, selezionare *True* o *False* dall'elenco nella colonna *Valore* della proprietà *Approvato*.

Nota

Translation Management Tool non utilizza la proprietà Approvato. Si consiglia l'uso dello stato della traduzione XLIFF.

6. Selezionare ► *File* ► *Salva* ▾.

Informazioni correlate

[Modifica dello stato delle celle](#) [pagina 39]

[Informazioni sulla vista Proprietà cella](#) [pagina 16]

7.5 Modifica dello stato delle celle

1. Importare il contenuto da tradurre da una risorsa.
2. Nella vista Editor delle traduzioni, fare clic sulla freccia della cella di cui cambiare lo stato.
3. Per selezionare tutte le celle in una sezione, fare clic sulla prima riga della sezione. Tenere premuto il tasto **Maiusc** e fare clic sulla riga finale della sezione.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga o sulla sezione selezionata, quindi selezionare [Modifica stato](#).
5. Nella finestra di dialogo [Modifica stato](#), selezionare la lingua dall'elenco [Lingua](#).
6. Selezionare il nuovo stato nella casella [Stato](#) e fare clic su [OK](#).
7. Selezionare **File** > [Salva](#).

i Nota

per cambiare lo stato di una cella, è anche possibile utilizzare la vista Proprietà cella.

8 Utilizzo di XLIFF per cambiare le traduzioni dei documenti

8.1 Informazioni sui file XLIFF

Translation Management Tool crea un file XLIFF per ogni lingua di destinazione selezionata al momento dell'esportazione. È possibile selezionare una lingua di origine e un numero qualsiasi di lingue di traduzione alternative per l'esportazione.

Ogni file XLIFF viene creato con le lingue di origine e di destinazione nel nome file, ad esempio:

`<Nome_documento>.unv_en_US_DE.xlf` è un file dell'universo relativo a un file in inglese USA che verrà tradotto in tedesco. Per un documento Web Intelligence, il formato file è:

`<Nome_documento>.wid_en_US_DE.xlf`.

Il file XLIFF contiene:

- Informazioni sul documento:
 - Nome completo del documento, compreso il nome del CMS
 - Impostazioni locali di origine
 - Impostazioni locali di destinazione
 - Tipo di documento
- Per ogni stringa:
 - Identificatore della stringa
 - Stringa nella lingua di origine
 - Stringa, stato della traduzione e impostazioni locali per ogni lingua di traduzione alternativa
 - Note per il traduttore

i Nota

Translation Management Tool segue la specifica XLIFF versione 1.2.

Per ulteriori informazioni sui formati file XLIFF, consultare gli standard XLIFF disponibili sul sito Web di OASIS Consortium.

Informazioni correlate

OASIS Consortium all'indirizzo <http://www.oasis-open.org/> ➡

8.2 Esportazione e importazione dei file XLIFF

Se si inviano traduzioni a traduttori o vendor di terzi, è possibile utilizzare i file XLIFF (XML Localization Interchange File Format) per lo scambio dei documenti.

Utilizzare il workflow seguente in Translation Management Tool per assegnare le traduzioni di un documento utilizzando i file XLIFF. Per ulteriori informazioni sulle fasi di questo flusso di lavoro, vedere gli argomenti correlati.

- Aprire o importare il documento dal CMS.
- Esportare il documento in XLIFF utilizzando la procedura guidata [Esporta in XLIFF](#).
- Quando si ricevono i file XLIFF completati da terzi, importarli nel documento Translation Management Tool utilizzando la procedura guidata [Importa da XLIFF](#).
- È possibile utilizzare Translation Management Tool per visualizzare e modificare le traduzioni, gestire lo stato e importare il documento nel CMS.

Informazioni correlate

[Per esportare in XLIFF tramite la selezione dell'origine](#) [pagina 41]

[Per esportare in XLIFF tramite la selezione della destinazione](#) [pagina 42]

[Per importare i documenti dai file XLIFF](#) [pagina 43]

8.3 Per esportare in XLIFF tramite la selezione dell'origine

Il documento da esportare deve essere aperto nella vista Editor delle traduzioni. Aprire la procedura guidata Esporta in XLIFF se non è già aperta. Selezionare [File > Esporta in XLIFF](#).

1. Selezionare il documento da esportare nell'elenco dei documenti.

i Nota

è possibile esportare un solo documento alla volta.

2. Selezionare le caselle accanto alle lingue da esportare nell'elenco delle lingue disponibili per il documento. È possibile esportare una o più lingue.

È possibile aggiungere altre impostazioni locali se non sono già incluse nel file .tmgr.

i Nota

è necessario esportare almeno una lingua.

3. Selezionare l'opzione di origine per una delle lingue da esportare.
La lingua selezionata è la lingua di origine presente nel file XLIFF. Qualsiasi altra lingua esportata viene inclusa nel file XLIFF come traduzione alternativa.
4. Se si esporta il contenuto originale, è necessario selezionare la lingua di tale contenuto nell'elenco delle lingue.

5. Fare clic su [Avanti](#) per selezionare le lingue di destinazione e continuare l'esportazione.

Informazioni correlate

[Per esportare in XLIFF tramite la selezione della destinazione](#) [pagina 42]

[Informazioni sui file XLIFF](#) [pagina 40]

8.4 Per esportare in XLIFF tramite la selezione della destinazione

È stata avviata la procedura guidata Esporta in XLIFF e sono state selezionate le lingue di origine. Per continuare l'esportazione:

1. Selezionare una lingua di destinazione nell'elenco [Lingue disponibili](#) e fare clic sulla freccia destra.
2. Aggiungere altre lingue di destinazione nello stesso modo.
Translation Management Tool crea un file XLIFF per ciascuna lingua di destinazione.
3. Per rimuovere una lingua di destinazione, selezionarla nell'elenco [Lingue selezionate](#) e fare clic sulla freccia sinistra.
4. Translation Management Tool crea i file XLIFF nella cartella predefinita locale. Per cambiare la cartella, specificare o accedere a una nuova cartella nella casella della cartella di file XLIFF.
5. Fare clic su [Fine](#).

Nota

il pulsante [Fine](#) non è disponibile se le informazioni richieste non sono state immesse completamente. Accertarsi di aver selezionato almeno una lingua di destinazione. Utilizzare il pulsante [Indietro](#), se necessario, verificando di aver completato le diverse fasi nella finestra di dialogo [Esporta in XLIFF - Seleziona origine](#).

Nota

se si sceglie una lingua di destinazione che è già stata tradotta o aggiunta al documento, il traduttore di terze parti vedrà la traduzione e potrebbe modificarla. Ciò darà come risultato un messaggio di avviso al momento dell'importazione del file XLIFF.

Informazioni correlate

[Per esportare in XLIFF tramite la selezione dell'origine](#) [pagina 41]

[Informazioni sui file XLIFF](#) [pagina 40]

8.5 Per importare i documenti dai file XLIFF

Aprire la procedura guidata [Importa da XLIFF](#) se non è già aperta. Selezionare [File > Importa da XLIFF](#).

1. Selezionare il documento in cui importare i file XLIFF.
2. Specificare o accedere alla cartella XLIFF in cui si trovano i file XLIFF tradotti.
Sono elencati tutti i file XLIFF contenuti nella cartella. Se si desidera filtrare utilizzando un nome uguale a quello del documento, selezionare [Filtra per nome documento](#).
3. Selezionare le caselle accanto ai file XLIFF da importare.

Nella colonna [Stato corrispondente](#) vengono fornite informazioni sul file XLIFF che si sta per importare:

- Viene visualizzato un messaggio di avviso se la lingua del file XLIFF esiste all'interno del documento. È possibile procedere con l'importazione, ma viene sovrascritta qualsiasi traduzione precedente.
- Viene visualizzato un messaggio di avviso se il file XLIFF non è stato esportato dallo stesso documento. È possibile procedere con l'importazione, ma è probabile che il contenuto sia danneggiato in qualche sua parte.
- Viene visualizzato il messaggio [OK](#) se non vengono rilevati problemi durante il confronto del documento con il file XLIFF.

4. Fare clic su [Fine](#).

Le lingue tradotte vengono aggiunte alle viste Editor delle traduzioni e Gestione lingue.

Informazioni correlate

[Informazioni sui file XLIFF](#) [pagina 40]

9 Riferimento

9.1 Elenco delle impostazioni locali e delle relative lingue dominanti

Impostazioni locali	Abbreviazione delle impostazioni locali	Lingua dominante
Afrikaans (Sudafrica)	af_ZA	af_ZA
Albanese (Albania)	sq_AL	sq_AL
Arabo (Algeria)	ar_DZ	ar_SA
Arabo (Barhain)	ar_BH	ar_SA
Arabo (Egitto)	ar_EG	ar_SA
Arabo (Iraq)	ar_IQ	ar_SA
Arabo (Giordania)	ar_JO	ar_SA
Arabo (Kuwait)	ar_KW	ar_SA
Arabo (Libano)	ar_LB	ar_SA
Arabo (Libia)	ar_LY	ar_SA
Arabo (Marocco)	ar_MA	ar_SA
Arabo (Oman)	ar_OM	ar_SA
Arabo (Qatar)	ar_QA	ar_SA
Arabo (Arabia Saudita)	ar_SA	ar_SA
Arabo (Siria)	ar_SY	ar_SA
Arabo (Tunisia)	ar_TN	ar_SA
Arabo (Emirati Arabi Uniti)	ar_AE	ar_SA
Arabo (Yemen)	ar_YE	ar_SA
Armeno (Armenia)	hy_AM	hy_AM
Azerbaigiano (Azerbaigian)	az_AZ	az_AZ
Basco (Spagna)	eu_ES	eu_ES
Bielorusso (Bielorussia)	be_BY	be_BY
Bengalese (India)	bn_IN	bn_IN
Bosniaco (Bosnia-Erzegovina)	bs_BA	bs_BA
Bulgaro (Bulgaria)	bg_BG	bg_BG
Catalano (Spagna)	ca_ES	ca_ES

Impostazioni locali	Abbreviazione delle impostazioni locali	Lingua dominante
Cinese (Cina)	zh_CN	zh_CN
Cinese (Cina R.A.S. Hong Kong)	zh_HK	zh_TW
Cinese (Cina R.A.S. Macao)	zh_MO	zh_TW
Cinese (Singapore)	zh_SG	zh_CN
Cinese (Taiwan)	zh_TW	zh_TW
Croato (Croazia)	hr_HR	hr_HR
Ceco (Repubblica Ceca)	cs_CZ	cs_CZ
Danese (Danimarca)	da_DK	da_DK
Olandese (Belgio)	nl_BE	nl_NL
Olandese (Paesi Bassi)	nl_NL	nl_NL
Inglese (Australia)	en_AU	en_US
Inglese (Belize)	en_BZ	en_US
Inglese (Canada)	en_CA	en_US
Inglese (Irlanda)	en_IE	en_US
Inglese (Giamaica)	en_JM	en_US
Inglese (Nuova Zelanda)	en_NZ	en_US
Inglese (Filippine)	en_PH	en_US
Inglese (Sudafrica)	en_ZA	en_US
Inglese (Trinidad e Tobago)	en_TT	en_US
Inglese (Isole Vergini degli Stati Uniti)	en_VI	en_US
Inglese (Regno Unito)	en_GB	en_US
Inglese (Stati Uniti)	en_US	en_US
Inglese (Zimbabwe)	en_ZW	en_US
Estone (Estonia)	et_EE	et_EE
Faroese (Isole Faroe)	fo_FO	fo_FO
Finlandese (Finlandia)	fi_FI	fi_FI
Francese (Belgio)	fr_BE	fr_FR
Francese (Canada)	fr_CA	fr_FR
Francese (Francia)	fr_FR	fr_FR
Francese (Lussemburgo)	fr_LU	fr_FR
Francese (Monaco)	fr_MC	fr_FR
Francese (Svizzera)	fr_CH	fr_FR

Impostazioni locali	Abbreviazione delle impostazioni locali	Lingua dominante
Galiziano (Spagna)	gl_ES	gl_ES
Georgiano (Georgia)	ka_GE	ka_GE
Tedesco (Austria)	de_AT	de_DE
Tedesco (Germania)	de_DE	de_DE
Tedesco (Liechtenstein)	de_LI	de_DE
Tedesco (Lussemburgo)	de_LU	de_DE
Tedesco (Svizzera)	de_CH	de_DE
Greco (Grecia)	el_GR	el_GR
Gujarati (India)	gu_IN	gu_IN
Ebraico (Israele)	he_IL	he_IL
Hindi (India)	hi_IN	hi_IN
Ungherese (Ungheria)	hu_HU	hu_HU
Islandese (Islanda)	is_IS	is_IS
Indonesiano (Indonesia)	id_ID	id_ID
Italiano (Italia)	it_IT	it_IT
Italiano (Svizzera)	it_CH	it_IT
Giapponese (Giappone)	ja_JP	ja_JP
Kannada (India)	kn_IN	kn_IN
Kazaco (Kazakistan)	kk_KZ	kk_KZ
Konkani (India)	kok_IN	kok_IN
Coreano (Corea del Sud)	ko_KR	ko_KR
Lettone (Lettonia)	lv_LV	lv_LV
Lituano (Lituania)	lt_LT	lt_LT
Macedone (Macedonia)	mk_MK	mk_MK
Malese (Brunei)	ms_BN	ms_MY
Malese (Malaysia)	ms_MY	ms_MY
Malayalam (India)	ml_IN	ml_IN
Maltese (Malta)	mt_MT	mt_MT
Marathi (India)	mr_IN	mr_IN
Mongolo (Mongolia)	mn_MN	mn_MN
Sami settentrionale (Norvegia)	se_NO	se_NO
Norvegese Bokmål (Norvegia)	nb_NO	nb_NO

Impostazioni locali	Abbreviazione delle impostazioni locali	Lingua dominante
Norvegese Nynorsk (Norvegia)	nn_NO	nn_NO
Persiano (Iran)	fa_IR	fa_IR
Polacco (Polonia)	pl_PL	pl_PL
Portoghese (Brasile)	pt_BR	pt_BR
Portoghese (Portogallo)	pt_PT	pt_BR
Punjabi (India)	pa_IN	pa_IN
Rumeno (Romania)	ro_RO	ro_RO
Russo (Russia)	ru_RU	ru_RU
Serbo (Bosnia ed Erzegovina)	sr_BA	sr_BA
Serbo (Serbia e Montenegro)	sr_CS	sr_BA
Slovacco (Slovacchia)	sk_SK	sk_SK
Sloveno (Slovenia)	sl_SI	sk_SK
Spagnolo (Argentina)	es_AR	es_ES
Spagnolo (Bolivia)	es_BO	es_ES
Spagnolo (Cile)	es_CL	es_ES
Spagnolo (Colombia)	es_CO	es_ES
Spagnolo (Costa Rica)	es_CR	es_ES
Spagnolo (Repubblica Dominicana)	es_DO	es_ES
Spagnolo (Ecuador)	es_EC	es_ES
Spagnolo (El Salvador)	es_SV	es_ES
Spagnolo (Guatemala)	es_GT	es_ES
Spagnolo (Honduras)	es_HN	es_ES
Spagnolo (Messico)	es_MX	es_ES
Spagnolo (Nicaragua)	es_NI	es_ES
Spagnolo (Panama)	es_PA	es_ES
Spagnolo (Paraguay)	es_PY	es_ES
Spagnolo (Perù)	es_PE	es_ES
Spagnolo (Portorico)	es_PR	es_ES
Spagnolo (Spagna)	es_ES	es_ES
Spagnolo (Uruguay)	es_UY	es_ES
Spagnolo (Venezuela)	es_VE	es_ES
Swahili (Kenya)	sw_KE	sw_KE

Impostazioni locali	Abbreviazione delle impostazioni locali	Lingua dominante
Svedese (Finlandia)	sv_FI	sv_SE
Svedese (Svezia)	sv_SE	sv_SE
Siriano (Siria)	syr_SY	syr_SY
Tamil (India)	ta_IN	ta_IN
Telugu (India)	te_IN	te_IN
Thai (Thailandia)	th_TH	th_TH
Tswana (Sudafrica)	tn_ZA	tn_ZA
Turco (Turchia)	tr_TR	tr_TR
Ucraino (Ucraina)	uk_UA	uk_UA
Uzbeko (Uzbekistan)	uz_UZ	uz_UZ
Vietnamita (Vietnam)	vi_VN	vi_VN
Gallese (Regno Unito)	cy_GB	cy_GB
Xhosa (Sudafrica)	xh_ZA	xh_ZA
Zulu (Sudafrica)	zu_ZA	zu_ZA

9.2 Token del formato numerico

Definizioni del formato numerico

La definizione del formato numerico è composta da sezioni:

- il segno (facoltativo)
- il valore intero prima del separatore decimale
- un separatore di raggruppamento, da aggiungere al valore intero
- il separatore decimale (facoltativo)
- il valore decimale dopo il separatore decimale (facoltativo)
- il simbolo esponenziale seguito dal valore esponenziale (facoltativo)

Vengono utilizzati due token per definire il numero di cifre significative da visualizzare nei valori interi, decimali ed esponenziali. Ogni token nella definizione del formato rappresenta una cifra da visualizzare:

- Il token per la cifra obbligatoria, **O**, visualizza la cifra se è significativa, altrimenti visualizza uno zero.
- Il token per la cifra facoltativa, **#**, visualizza la cifra solo se significativa.

Durante la determinazione delle cifre significative, il valore intero e il valore esponenziale vengono valutati da destra a sinistra e i valori decimali vengono valutati da sinistra a destra. L'ultimo token **O** o **#** viene associato alle cifre rimanenti, se presenti.

Esempio

Visualizzazione del formato numerico

Questo esempio mostra come viene visualizzato il valore -1.234 utilizzando formati differenti definiti nell'Editor del formato.

Formato definito con i token:	Anteprima:
[Segno] [#]	-1234
[Prima cifra neg.] [0] [0] [0] [0] [0] [0] [Ultima cifra neg.]	(001234)
[Sempre con segno] [#] [Sep. dec.] [0] [0]	-1234,00
[Segno] [#] [Separatore decimale] [0] [0] [E+] [0] [0] [0]	-1,23E+003
Fatturato: [Sempre con segno] [#] [Separatore decimale] [0] [0]	Fatturato: -1234,00 €
[Booleano]	true

Elenco dei token del formato numerico

Categoria	Token	Descrizione
Segni	<i>Segno</i>	Segno negativo se il valore è negativo. Nulla se il valore è positivo o zero.
	<i>Sempre con segno</i>	Segno negativo se il valore è negativo. Segno positivo se il valore è positivo o zero.
	<i>Valore iniziale negativo</i>	Parentesi di apertura se il valore è negativo. Nulla se il valore è positivo o zero.
	<i>Valore finale negativo</i>	Parentesi di chiusura se il valore è negativo. Nulla se il valore è positivo o zero.
Numeri	<i>#</i>	Cifra facoltativa. La cifra viene visualizzata solo se significativa.
	<i>0</i>	Cifra obbligatoria. La cifra viene visualizzata se significativa, in caso contrario viene visualizzato zero.
Separatori	<i>Separatore decimale</i>	Il simbolo utilizzato per separare le parti intere e decimali della cifra. Il simbolo utilizzato è determinato dalle impostazioni locali. Il separatore decimale può essere utilizzato una sola volta in un'espressione.
	<i>Raggruppamento</i>	Per impostazione predefinita, le cifre vengono raggruppate utilizzando la regola e il separatore definiti dalle impostazioni locali. Il simbolo di raggruppamento può essere utilizzato una sola volta in un'espressione. Deve essere presente prima del separatore decimale.
Esponenti	<i>E+</i>	Segno esponenziale in maiuscolo, con segno sempre presente. Può essere utilizzato una sola volta in un'espressione.

Categoria	Token	Descrizione
	<i>E-</i>	Segno esponenziale in maiuscolo, con segno presente solo se il valore è negativo. Può essere utilizzato una sola volta in un'espressione.
	<i>e+</i>	Segno esponenziale in minuscolo, con segno sempre presente. Può essere utilizzato una sola volta in un'espressione.
	<i>e-</i>	Segno esponenziale in minuscolo, con segno presente solo se il valore è negativo. Può essere utilizzato una sola volta in un'espressione.
Percentuale	<i>Percentuale</i>	Il valore moltiplicato per 100.
	<i>Percentuale %</i>	Il valore moltiplicato per 100 seguito dal segno di percentuale (%). Può essere utilizzato una sola volta in un'espressione.
Booleano	<i>Booleano</i>	Valore localizzato di True se il valore numerico non è zero; il valore localizzato di False se il valore numerico è zero.
	<i>True</i>	Visualizza sempre il valore localizzato di True.
	<i>False</i>	Visualizza sempre il valore localizzato di False.

9.3 Token del formato data e ora

Esempio

Visualizzazione del formato data e ora

Questo esempio mostra in che modo viene visualizzata la data mercoledì 5 marzo 2008, utilizzando diversi formati definiti nell'Editor formato personalizzato.

Formato definito con i token:	Anteprima:
<i>[Nome giorno], [Nome mese] [Giorno 01-31] [Anno 0000-9999]</i>	Mercoledì, Marzo 05 2008
<i>[Mese 01-12] / [Giorno 01-31] / [Anno 0000-9999]</i>	03/05/2008
<i>[Nome abbreviato del giorno della settimana] [Giorno 01-31] [Nome abbreviato del mese con iniziale maiuscola]</i>	Mer 05 Mar
<i>[Nome giorno], settimana [Settimana dell'anno 01-53]</i>	Mercoledì, settimana 10
<i>La data corrente è [Nome giorno], [Nome mese] [Giorno 01-31] [Anno 0000-9999]. Il nome del giorno è [Nome giorno in maiuscolo]. Il nome del mese è [Nome mese in minuscolo]. L'anno è [Anno 00-99].</i>	La data corrente è Mercoledì, Marzo 05 2008. Il nome del giorno è MERCOLEDÌ. Il nome del mese è marzo. L'anno è 08.

Token elenco data e ora

Categoria	Token	Descrizione
Giorno	<i>Giorno 01-31</i>	Giorno del mese con due cifre da 01 a 31.
	<i>Giorno 1-31</i>	Giorno nel mese con una o due cifre da 1 a 31.
	<i>Nome giorno</i>	Nome del giorno in base alle impostazioni locali, ad esempio, Lunedì.
	<i>Nome giorno abbreviato</i>	Il nome abbreviato del giorno con l'uso delle maiuscole e delle minuscole in base alle impostazioni locali, ad esempio, Lun.
	<i>Giorno dell'anno 001-366</i>	Giorno dell'anno con tre cifre da 001 a 366.
	<i>Giorno dell'anno 01-366</i>	Giorno dell'anno con due o tre cifre da 01 a 366.
	<i>Giorno dell'anno 1-366</i>	Giorno dell'anno con una, due o tre cifre da 1 a 366.
	<i>Giorno della settimana del mese</i>	Il giorno della settimana del mese in base alle impostazioni locali, ad esempio, terzo lunedì di Giugno.
	<i>Nome giorno in lettere maiuscole</i>	Il nome del giorno in maiuscolo, ad esempio, LUNEDÌ.
	<i>Nome giorno in lettere minuscole</i>	Il nome del giorno in minuscolo, ad esempio, lunedì.
	<i>Nome del giorno con iniziale maiuscola</i>	Il nome del giorno con l'iniziale maiuscola, ad esempio, Lunedì.
	<i>Nome giorno abbreviato in lettere maiuscole</i>	Il nome abbreviato del giorno in maiuscolo, ad esempio, LUN.
	<i>Nome del giorno abbreviato in minuscolo</i>	Il nome abbreviato del giorno in minuscolo, ad esempio, lun.
	<i>Nome abbreviato del giorno con iniziale maiuscola</i>	Il nome abbreviato del giorno con iniziale maiuscola, ad esempio Lun.
Mese	<i>Mese 01-12</i>	Il mese dell'anno con due cifre da 01 a 12.
	<i>Mese 1-12</i>	Il mese dell'anno con una o due cifre da 1 a 12.
	<i>Nome mese</i>	Il nome abbreviato del mese con l'uso delle maiuscole e delle minuscole in base alle impostazioni locali, ad esempio, Giugno.
	<i>Nome mese breve</i>	Il nome abbreviato del mese con l'uso delle maiuscole e delle minuscole in base alle impostazioni locali, ad esempio, Giu.
	<i>Nome mese in maiuscolo</i>	Il nome del mese in maiuscolo, ad esempio, GIUGNO.

Categoria	Token	Descrizione
	<i>Nome mese in minuscolo</i>	Il nome del mese in minuscolo, ad esempio, giu- gno.
	<i>Visualizza nome mese con iniziale maiuscola</i>	Il nome del mese con iniziale maiuscola, ad esem- pio, Giugno.
	<i>Nome mese breve in maiuscolo</i>	Il nome abbreviato del mese in maiuscolo, ad esempio GIU.
	<i>Nome breve mese in minuscolo</i>	Il nome abbreviato del mese in minuscolo, ad esempio giu.
	<i>Nome abbreviato del mese con iniziale maiuscola</i>	Il nome del mese abbreviato con iniziale maiu- scola, ad esempio, Giu.
Anno ed era	<i>Anno 00-99</i>	L'anno con due cifre da 00 a 99.
	<i>Anno 0000-9999</i>	L'anno con quattro cifre da 0000 a 9999.
	<i>Periodo imperiale e numero dell'anno giapponese</i>	Il periodo imperiale e il numero dell'anno giappo- nese, ad esempio, 平成 20 .
	<i>Periodo e numero dell'anno imperiale giapponese (abbreviazione inglese)</i>	Il periodo e il numero dell'anno imperiale giappo- nese (abbreviazione inglese), ad esempio, <i>H20</i> .
	<i>Anno imperiale giapponese 01-99</i>	Il numero dell'anno imperiale giapponese con due cifre.
	<i>Anno imperiale giapponese 1-99</i>	Numero dell'anno imperiale giapponese con una o due cifre.
	<i>Periodo imperiale giapponese</i>	Il periodo imperiale giapponese.
	<i>Anno imperiale giapponese</i>	Obsoleto. Restituisce lo stesso risultato del token <i>Numero dell'anno imperiale giapponese 0-99</i> .
	<i>Era</i>	Abbreviazione dell'era, ad esempio, AD o DC.
Settimana	<i>Settimana del mese</i>	La settimana del mese con una cifra da 1 a 6.
	<i>Settimana dell'anno 01-53</i>	La settimana dell'anno (settimana ISO) con due ci- fre da 01 a 53.
	<i>Settimana dell'anno 1-53</i>	La settimana dell'anno (settimana ISO) con una o due cifre da 1 a 53.
	<i>Anno della settimana dell'anno 0000</i>	Il numero dell'anno ISO (compatibile con la setti- mana ISO) con quattro cifre da 0000 a 9999.
	<i>Anno della settimana dell'anno 00</i>	Il numero dell'anno ISO (compatibile con la setti- mana ISO) con due cifre da 00 a 99.
Trimestre e se- mestre	<i>Numero trimestre 1-4</i>	Il numero del trimestre con una cifra da 1 a 4.
	<i>Nome breve trimestre</i>	Il nome breve del trimestre da Q1 a Q4.
	<i>Nome trimestre</i>	Il nome del trimestre dal primo al quarto trimestre.

Categoria	Token	Descrizione
	<i>Semestre 1-2</i>	Il numero del semestre da 1 a 2.
Ora	<i>Ora 00-23</i>	L'ora in formato a 24 ore con due cifre da 00 a 23.
	<i>Ora 0-23</i>	Ora in formato a 24 ore con una o due cifre da 0 a 23.
	<i>Ora 01-12</i>	L'ora in formato a 12 ore con due cifre da 01 a 12.
	<i>Ora 1-12</i>	L'ora in formato a 12 ore con una o due cifre da 1 a 12.
	<i>Ora 01-24</i>	L'ora in formato a 24 ore con due cifre da 01 a 24.
	<i>Ora 1-24</i>	L'ora in formato a 24 ore con una o due cifre da 1 a 24.
	<i>Ora 00-11</i>	L'ora in formato a 12 ore con due cifre da 00 a 11.
	<i>Ora 0-11</i>	L'ora in formato a 12 ore con una o due cifre da 0 a 11.
Minuto	<i>Minuti 00-59</i>	I minuti con due cifre da 00 a 59.
	<i>Minuti 0-59</i>	I minuti con una o due cifre da 0 a 59.
Secondi e frazioni di secondi	<i>Secondi 00-59</i>	Secondi con due cifre da 00 a 59.
	<i>Secondi 0-59</i>	I secondi con una o due cifre da 0 a 59.
	<i>Millesimi di secondo 000-999</i>	I millesimi di secondo con tre cifre da 000 a 999.
	<i>Centesimi di secondo 000-999</i>	I centesimi di secondo con due cifre da 00 a 99.
	<i>Decimi di secondo 0-9</i>	I decimi di secondo con una cifra da 1 a 9.
Fuso orario	<i>Fuso orario</i>	L'offset di Coordinated Universal Time, ad esempio, GMT+00:00.
AM/PM	<i>AM/PM</i>	Abbreviazione di mattina/pomeriggio (morning/afternoon) in maiuscolo, in base alle impostazioni locali, ad esempio, AM o PM. Consigliato.
	<i>AM/PM maiuscolo</i>	Abbreviazione di mattina/pomeriggio (morning/afternoon) in maiuscolo, ad esempio, AM o PM.
	<i>am/pm minuscolo</i>	Abbreviazione di mattina/pomeriggio (morning/afternoon) in minuscolo, ad esempio, am o pm.
	<i>Am/Pm con iniziale maiuscola</i>	Abbreviazione di mattina/pomeriggio (morning/afternoon), ad esempio Am o Pm. Non consigliato.
Separatore	<i>Separatore data</i>	Obsoleto. Questo token è stato utilizzato come separatore di data in Desktop Intelligence e non è consigliato. Digitare il carattere da utilizzare come separatore di data direttamente nella descrizione del formato oppure utilizzare un formato predefinito.

Categoria	Token	Descrizione
	<i>Separatore ora</i>	Obsoleto. Questo token è stato utilizzato come separatore di ora in Desktop Intelligence e non è consigliato. Digitare il carattere da utilizzare come separatore di ora direttamente nella descrizione del formato oppure utilizzare un formato predefinito.

9.4 Tipi di InfoObject supportati da Translation Management Tool

È possibile tradurre la descrizione o il nome e la descrizione della maggior parte dei tipi di InfoObject. Lo strumento supporta i seguenti tipi di InfoObject:

Tipo di oggetto	Proprietà traducibili
Generici	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Calendario	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Categoria	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
RuoloPersonalizzato	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
NodoEnterprise	SI_ML_DESCRIPTION
Evento	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Excel	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
CartellaPreferiti	SI_ML_DESCRIPTION
Cartella	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Collegamento ipertestuale	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Posta in arrivo	SI_ML_DESCRIPTION
Manifesto	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
ObjectPackage	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Pdf	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
CategoriaPersonale	SI_ML_DESCRIPTION
Profilo	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Programma	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Pubblicazione	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
QaaWS	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
ClusterRemoto	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION

Tipo di oggetto	Proprietà traducibili
Replica	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Rtf	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Server	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
GruppoServer	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Tasti di scelta rapida	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Txt	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Utente	SI_ML_DESCRIPTION
GruppoUtenti	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Word	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION
Universo (.unv)	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, contenuto universo
Base dati	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, contenuto base dati
Livello aziendale	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, contenuto livello aziendale
Documento Web Intelligence	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, contenuto documento Web Intelligence
Documento Crystal Reports for Enterprise	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, contenuto documento Crystal Reports for Enterprise
Xcelsius	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, documento Xcelsius
Cruscotto	SI_ML_NAME, SI_ML_DESCRIPTION, alcune proprietà salvate in InfoObject
Analysis, versione per OLAP	Nomi e descrizioni degli spazi di lavoro, nomi di analisi e analisi secondarie, nomi di foglio

www.sap.com/contactsap

© 2014 SAP AG o una sua affiliata. Tutti i diritti riservati.

Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi fine senza l'esplicita autorizzazione di SAP AG. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso.

Alcuni prodotti software commercializzati da SAP AG e dai suoi distributori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare.

Tali informazioni sono fornite da SAP AG e dalle sue affiliate ("Gruppo SAP") solo a scopo informativo, senza alcun fine illustrativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi del Gruppo SAP sono quelle espressamente menzionate nelle apposite clausole contrattuali eventualmente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia aggiuntiva.

SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati, nonché i relativi loghi, sono marchi o marchi registrati di SAP AG in Germania e in altri Paesi.

Per ulteriori informazioni e comunicazioni sui marchi consultare <http://www.sap.com/corporate-en/legal/copyright/index.epx>.